



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XXII - ABBONAMENTO POSTALE 50% - N. 5 - MAGGIO 1996



Polizia di Stato - Insieme fra la gente

FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile
Umberto E. Girolami

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione
Remo Zambonini
Franco Agretti
Francesco Diema
Ugo Nigro
Salvatore Palermo
Francesco Paolo Bruni

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 77205596-7049275 1/2/3 int. 613
Fax 77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906
in data 19-5-1975

Art. Director
Gerolamo Lercari

Consulenza grafica - Impaginazione - Stampa
Pubbliprint Service s.n.c. - 00133 Roma
Via Salemi, 7 - Tel./Fax 2031165

Finito di stampare nel mese di maggio 1996
Data di spedizione 30 maggio 1996

Spedizione tramite
MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA
Via Annone, 2/A - 00199 Roma - Tel. 8605192

Per il 1996 - Una copia L. 1.000

Quote di abbonamento annuale
Ordinario L. 15.000
Sostenitore L. 25.000
Benemerito L. 50.000
Estero il doppio

Spedizione in abbonamento postale 50%

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'ANPS - Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana (USPI)

SOMMARIO N. 5 Maggio 1996

27 marzo 1996 - Precetto Pasquale ANPS	4
Itinerari	8
La violenza degli ultras	11
Le fonti del Clitunno	13
Al vostro servizio	20
Sanità	22
Cariche sociali	26
Lettere al Direttore	28
Vita delle Sezioni	29
Foto in vetrina	43
Cruciverba	44
Soci... amici scomparsi	46

NOMINA

Il Consiglio Nazionale dell'ANPS nella riunione dell'11 maggio 1996 ha nominato Segretario Generale ed Economo dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato il Consigliere Nazionale Rag. Antonio Squarcione, in sostituzione del compianto Ispettore Capo (c) Remo Izzillo.

Hotel "San Marco"

di CELLETTI LUIGI
CANSIGLIO (BL) Alt. 1057 s.l.m.
Tel. 0438/585350 - Fax 0438/585425
Cell. 0336/263714 - 32010 TAMBRE

*Al centro della Foresta
del Cansiglio un lembo di verde
vicino al cielo*

Offre:

1. Escursioni guidate giornaliere a: Trieste, Gorizia, Redipuglia, Venezia, Marostica, alla Marmolada (tetto d'Europa) e alle ville venete.
2. Possibilità di visitare gli aeroporti militari della zona, previo avviso.

*Poiché nelle mie vene scorre il sangue
della Polizia Stradale,
cari colleghi, il mio albergo sia la vostra casa.*



A.N.P.S.

Associazione Nazionale della Polizia di Stato

27 marzo 1996 Precetto Pasquale dell'ANPS

Il 27 marzo 1996 presso la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, dove, secondo antica tradizione, sono custodite le reliquie della Santa Croce, si è svolto il Precetto Pasquale, organizzato dalla Presidenza Nazionale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

Alla funzione, celebrata da Mons. Alberto Alberti, Cappellano coordinatore per l'assistenza spirituale alla Polizia di Stato, hanno partecipato rappresentanze con Bandiera delle Sezioni di Roma, Albano e Pereto.

Erano presenti, oltre al Presidente Nazionale Gen. Dott. Umberto E. Girolami, il Col. Dott. Franco Agretti, Vice Presidente Nazionale, il compianto Segretario Generale Isp. C. Remo Izzillo, il Dott. Occello, in rappresentanza del Capo della Polizia, il Dott. Angelotti, Direttore dell'Ufficio



Dopo la S. Messa, Monsignor Alberti si intrattiene con il Presidente Nazionale Gen. (c) Dott. Girolami.

Personale della Questura di Roma, la Dott.ssa Di Rosso e il Dott. Melisse, rispettivamente Direttore e Vice Direttore dell'Ufficio Amministrativo Contabile della Questura di

Roma, la Dott.ssa Di Galante, Dirigente della 3^a Sezione dell'Ufficio Personale della Questura di Roma, unitamente al personale dei relativi uffici.

Durante la cerimonia Mons. Alberti ha esaltato i valori posti a base della nostra Associazione, con l'augurio che essa possa crescere e svilupparsi maggiormente nello spirito di fratellanza e amicizia che la contraddistingue.

Al termine della funzione il Socio V. Ispettore Michele Paternoster ha letto la preghiera a San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato.

Per la prima volta si è svolta detta cerimonia Pasquale, su iniziativa della Presidenza Nazionale; si spera che sia l'inizio di una lunga serie.



Il V. Ispettore della P.S. Michele Paternoster mentre legge la preghiera a San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia.

Gorizia, città italianissima, cuore pulsante della Patria

di Antonio Bumbaca

Albeggiava il giorno del 26 marzo dell'anno 1946 e a Gorizia era attesa la Commissione interalleata, costituita da rappresentanti dei Governi vincitori dell'ultimo conflitto mondiale, che doveva pronunciarsi sulla sorte di Gorizia e del suo territorio.

Questione di estrema difficoltà in quanto le forti pressioni esercitate da Tito e da tutto il popolo jugoslavo palesavano, con sinistra evidenza, la bramosia di annettere alla Repubblica Federativa Jugoslava non solo la Città di Gorizia, tempio sacro alla Patria nostra e a tutti gli italiani, ma l'intera zona che la circondava, dal nord, dal sud, dall'est e dall'ovest.

Ma i goriziani, spinti da quel grandissimo amore che li ha sempre legati alla Madre Patria Italia, dissero NO! Gorizia è italiana ed italiana rimarrà sempre!

Scesero in piazza, gremirono corsi, strade, vie, vicoli e rioni. Migliaia di Bandiere tricolori miracolosamente sbocciarono come pratoline su un immenso prato, la Città intera venne avvolta dal Tricolore d'Italia, finestre, balconi, terrazze, mezzi pubblici, lampioni, furono trasformati in immobili e solidi alfiere.

Tutta la Città sentì il richiamo della Patria e tutti scesero in piazza, uomini, donne, vecchi, bimbi, malati, invalidi in carrozzella, mutilati sulle stamelle, ciascuno con in mano il tricolore della Patria Italia gridando ITALIA, ITALIA, ITALIA! FUORI LO STRANIERO!, così come gridarono i gloriosi Fanti nel 1915 salendo dalla Sicilia, dalla Calabria, dalla Sardegna e da ogni angolo d'Italia per difendere il sacro suolo italiano che quei residui gruppi di stranieri ancora calpestavano dopo le battaglie del Risorgimento.

Fu un plebiscito. E quei piccoli uomini venuti da lontano per piantare i paletti oltre l'Isonzo, verso il Friuli, non poterono che riconoscere che nessun essere umano, grande o piccolo che sia, può soffocare un amore così grande, così incommensurabile, così puro come quello che i cittadini di Gorizia seppero dimostrare al cospetto del mondo intero per affermare l'identità italiana della loro Città e la incrollabilità della loro fede alla Patria a cui si sentono indissolubilmente uniti come da un cordone ombelicale sin dai tempi più antichi.

E i goriziani vinsero, il 26 marzo 1946, la loro ennesima battaglia nel nome della loro madre Patria Italia.

Venne così confermata la scritta esistente sul cippo che si affaccia alle azzurre acque del sacro Isonzo: "Sulle rive del Tevere l'Italia è nata. Sulle rive dell'Isonzo è rinata!".

Il 26 marzo 1996 si è svolta a Gorizia una suggestiva cerimonia per commemorare il cinquantenario della plebiscitaria manifestazione con la quale il popolo di Gorizia riuscì ad evitare che la Città e l'intero territorio della Provincia venissero fagocitati dalla brama territoriale del dittatore Tito e del popolo jugoslavo.

Alla manifestazione ha partecipato il Presidente della Sezione ANPS ed una consistente formazione di Soci, in abito sociale e Bandiera, su invito del Sindaco e degli organizzatori della manifestazione stessa.



Gorizia - 26 marzo 1996 - 50° Anniversario del ritorno della città di Gorizia all'Italia. Le Bandiere delle Associazioni d'Arma. A sinistra quella della Sezione ANPS.

Premio "Gioemis"

Il 13 aprile 1996 in Roma, nella Sala "Amadei" del Museo Storico della Motorizzazione, Caserma Arpaia, in Viale dell'Esercito 170 (Cecchignola), si è svolta la cerimonia della premiazione del 7° Concorso di Poesia per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine e loro familiari, il cui tema era "Quadretto di Famiglia".

Il Concorso è stato organizzato dallo studio artistico-culturale "Gioemis", con sede in Roma, Via Deserto di Gobi, 13.

La Commissione giudicatrice, composta da letterati appartenenti alle Forze dell'Ordine, ha assegnato un premio nazionale al S. Ten. (c) Silvio Bovi, Socio della Sezione ANPS di Roma.

Gli amici e i colleghi della Sezione ANPS di Roma esprimono al Socio Bovi le migliori felicitazioni e congratulazioni, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

Si riporta il testo della composizione premiata dal concorso.



QUADRETTO DI FAMIGLIA

Un focolare acceso: accanto al fuoco di legna crepitante, stagionata, un bianco nonno che, ad ogni poco, attizza i ceppi e parla con pacata voce tranquilla, intento a raccontare reminiscenze dolci, antiche e care.

Due bimbi belli e biondi coi visetti accesi dal calore della fiamma, ascoltano i racconti con gli occhietti un po' assonnati: dietro c'è la mamma attenta a sistemare, al tavolino, qualche camicia e panni da bambino.

Che bel quadretto è questo! Quanta pace! Di fuori c'è la neve: un manto bianco ricopre la campagna, tutto tace; sonnecchia il bianco nonno, anch'egli stanco. Che bella famigliola! È nostalgia? È un sogno o realtà? È Poesia.

S. Ten. (c) Silvio Bovi

Una operazione di Polizia

Eravamo nel 1944 al Commissariato P.S. Dora- (ora Castello) (Torino). Giunse una soffiata: indicava la via, il numero, il nome della signora dove era alloggiato un pregiudicato ricercato dalla Polizia perché colpito da mandato di cattura.

Sul posto vennero inviati un Sottufficiale di nome Trafiletti ed un Agente, regolarmente muniti di ordini di perquisizione e cattura.

Sul luogo trovarono il pregiudicato, egli non fece alcuna resistenza.

Gli fu permesso di vestirsi per seguirli.

Si recò in camera da letto, ove con bel fare aprì un cassetto del comodino. Improvvisamente egli impugnò una pistola... più lesto il Sottufficiale fece partire un colpo che colpì il pregiudicato. Questi cadde a terra fulminato... I due Agenti esterrefatti sollevarono il corpo... lo distesero sul letto. Il pregiudicato era esanime.

Il fatto di per sé sciolse i due Agenti... forse psicologicamente non preparati a casi del genere.

L'Agente venne mandato in ufficio per avvertire il Funzionario di quanto accaduto (a quei tempi i telefoni erano rari nelle case ed anche quelli pubblici).

Circa mezz'ora dopo sul luogo arrivarono il Funzionario, Dirigente l'ufficio ed altri Agenti (intanto era stata avvertita la Magistratura).

Giunti sul luogo, alla signora fu chiesto dove fosse andato il Sottufficiale che doveva essere lì presente. La risposta fu: lo non so niente.

Attesero alcuni minuti, poi, non comparendo il Sottufficiale, incominciarono il loro lavoro.

Sul letto, coperto da un lenzuolo, giaceva il cadavere...

Il Funzionario lo scoprì per incominciare a fare i primi accertamenti e vedere dove ed in che modo era stato colpito l'individuo.

Su quel letto, sotto il lenzuolo, giaceva il cadavere del Sottufficiale Trafiletti.

Il pregiudicato, fintosi morto,

aveva ingannato i due poliziotti che forse, presi dallo sbigottimento di quanto accaduto, non erano riusciti ad assicurarsi che il colpito fosse veramente deceduto.

Il Sottufficiale, forse distratto in qualche modo dalla donna presente in casa, distolse la sua attenzione dal presunto morto, in modo che questo, ripresa la pistola, uccise il Sottufficiale, lo adagiò al suo posto; lo coprì con un lenzuolo.

Il pregiudicato, fuggito con la sua moto, cadde mezz'ora dopo morto per dissanguamento, nei pressi di Chivasso, un paese che dista circa 20 km da Torino.

Conoscevo molto bene Trafiletti ed ero in buone relazioni di amicizia.

Il figlio di Trafiletti, laureatosi negli anni 50, fu nominato Vice Commissario di P.S. e assunse servizio presso la Questura di Torino.

Agostino Rosso
Sezione ANPS di Torino

ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI E OFFERTE A "FIAMME D'ORO"

Cassella Daniele	Germania	L. 20.000	Asin Luisa	Venezia	L. 100.000
Stocchi Stanislava	Trieste	L. 50.000	(in memoria del marito Sanzio Bonello)		
(in memoria del marito Mario Dominissini)			Morbidei Maria	Senigallia	L. 50.000
Ortelli Paolo	Menaggio (CO)	L. 10.000	(in memoria del marito Giovanni Barrali)		
Capisciolto Stefano	Aprigliano (CS)	L. 50.000	Pieruzzi Antonio	Condovè (TO)	L. 50.000
Simoncelli Paola ved. Nardi	Senigallia	L. 70.000	Montorfano Elda Ved. Spinosa	Como	L. 50.000
Nenna Laura	Brescia	L. 35.000	(in memoria del figlio Stefano)		
(in memoria del marito Francesco Cristofari)			Cestra Elide	Messina	L. 25.000
Marino Salvatrice	Belluno	L. 50.000	(in memoria del marito Carmelo Floresta)		
(in memoria del marito Pietro Lanari)			Gigliotti Teresa	Cropani (CT)	L. 15.000
Mattoni Alberto	Roma	L. 25.000	(in memoria del marito Pasquale Dardano)		
Feriozzi Giuseppe	Livorno	L. 20.000	Sormani Marisa	Milano	L. 100.000
Gandolfo Luigi	Vercelli	L. 100.000	(in memoria del fratello Enzo Sormani)		
(in memoria della moglie Giuseppina Dedioniggi)			Lauria Damiano	Torino	L. 10.000
Vanni Graziella	Lucca	L. 100.000	Falzagò Bruno	Fiume Veneto (PN)	L. 50.000
(in memoria del marito Vanni Mauro)			(in memoria del Dott. Nazzareno Chiuzzelin e Agente Bosdavez Marino della Questura di Gorizia fatti morire dai militari titini nelle foibe)		
Catalini Luisa Maria	Lucca	L. 50.000	Garau Francesco	Savigliano (CN)	L. 30.000
(in memoria del marito Bruno Andracchio)			Galignano Rosaria	Milano	L. 50.000
Merlini Zita Maria	Mantova	L. 50.000	(in memoria del marito Luigi Galignano)		
(in memoria del marito Guido Zanca)			Sezione ANPS	Parma	L. 3.000
Tizi Lo Giudice Edy	Roma	L. 55.000	Sezione ANPS	Susa	L. 20.000
Losi Lina	Bergamo	L. 25.000			

Non essendo possibile rispondere a tutti con lettere singole, ringraziamo vivamente i nostri abbonati, benemeriti, sostenitori e coloro che hanno inviato offerte ed esprimiamo loro tutta la nostra gratitudine per l'affettuosità e la generosità nei confronti della nostra rivista.

COMITATO PRO ALESSIA CAPPIELLO

La Sezione ANPS di Ragusa, raccogliendo l'appello della Presidenza Nazionale per promuovere iniziative pro Alessia Cappiello, per dimostrare in modo tangibile sentimenti di solidarietà e fraterna amicizia, ha raccolto fra i Soci, ed inviato al collega Antonio, la somma di lire 702.500.

LA TERRA MIA

Mia madre nel suo grande amore nel concepire me, ...molti anni fa ha fatto bontà sua amalgamare terra di Gela e acqua del suo mare. E sono certo che, in quell'intesa ha collaborato anche papà. Di tanto in tanto, mi ritorna in mente che, un pomenggio ormai molto lontano con l'incoscienza d'un adolescente andai da solo per Caposoprano. Dune di sabbia, alberi di gelsi rovi, ginestre e qualche vite d'uva il mormorio del mare a passi passi un'oasi di pace, ...la natura. Rapito dall'ampio panorama ecco apparire una stupenda mora

giovane donna di nero vestita con un sorriso mi tende la mano al petto ella stringeva il suo bambino e camminando mano nella mano ella m'accompagnò verso l'uscita. E certe sere, quanto vado a letto nel poggiare la testa sul cuscino due ombre prendono forma piano, piano il volto d'una madre col bambino. Amo la terra mia e i suoi misteri. I suoi tramonti tra mille colori la luna piena che inargenta il mare. Amo la terra mia piena di sole.

Gaetano Smecca

COMO - GITA A "GRAN CANARIA"



Como - Gita a "Gran Canaria" - Dune.

Dal 17 al 31 marzo un gruppetto di Soci si è recato, per un periodo di soggiorno, a "Gran Canaria", un'isola al centro dell'arcipelago delle Canarie che ha una grande varietà di paesaggio ed alterna dune dal tipico aspetto sahariano ad ampie spiagge di sabbia lavica, canali stretti come canyon a scogliere a picco sul mare, fertili colline coperte da piantagioni di banani e avocados a zone più aride con cactus e piante grasse. Gran Canaria può ben essere definita un continente in miniatura.

Nei tempi antichi Gran Canaria e l'arcipelago in genere erano considerati il regno dei Guanci, abitanti che nella parte nord dell'isola avevano costruito la cittadina di Galdar, facendone la loro capitale. Altri posti importanti sono Playa del Ingles, il tipico villaggio di pescatori di Petro Mogán con il vicino piccolo e grazioso paesino di Mogán. La parte più alta dell'isola, con il punto panoramico a quota 1600 metri, è chiamato Mirador del Fraile.

Capitale di Gran Canaria è Las Palmas, un movimentato centro dove ha sede il Museo Canario che propone un interessante itinerario culturale nella storia delle isole. Nell'antico quartiere della città "Vegueta" si trova la casa di Cristoforo Colombo e la bella cattedrale di San Ana.

Il soggiorno dei nostri Soci è avvenuto a sud dell'isola a San Augustin, famoso per i suoi giardini fioriti, zona tra l'altro particolarmente nota e frequentatissima.



8 Como - Gita a "Gran Canaria" - 17/31 marzo 1996.

CONOSCERE L'ITALIA MATERA

Diamo inizio con questo numero ad una rassegna di alcune città italiane non necessariamente note, quali i grossi centri metropolitani o capoluoghi di regione, ma località che per storia, interesse culturale e caratteristiche geografiche si possono considerare meritevoli di essere portate a conoscenza dei nostri lettori.

Iniziamo questa prima puntata con Matera, nella Basilicata, città pittoresca e molto singolare, formata da una parte nuova estesa su un pianoro ed una vecchia, situata sul ciglio ed i fianchi dirupati di una profonda gravina, con case che scendono con suggestivo disordine, molte delle quali scavate tra i ripiani della rupe tra i sassi.

Sin dalla preistoria Matera fu colonia romana con il nome di Mateola. Fu occupata in successione e più volte distrutta da Pirro, dai Cartaginesi, dai Goti e successivamente dai Saraceni, Longobardi, Bizantini e per ultimo dai Normanni.

Già feudo di numerose famiglie sino al 1500, nei secoli seguenti la sua storia è un insieme di contrasti dinastici, di lotte tra regnanti e feudatari. Nel 1860 Matera e tutta la Basilicata seguono le sorti del Regno di Napoli, con l'annessione al Regno d'Italia.

La storia culturale della città è compendiata nella parte vecchia dai Sassi. Sasso Barisano e Sasso Caveoso sono divisi da uno sperone roccioso sul quale sorge il Duomo del 1270 in forme romanico-pugliesi. I "Sassi" consistono di un complesso urbanistico unico nel suo genere. Lungo la scarpata, sul ripido pendio nel tufo calcareo, sono scavate diverse dimore di notevole valore architettonico raggruppate in un labirinto di percorsi stretti, di strade e gradinate spesso sostenute dalle stesse case sottostanti fregiate di logge e balconi in stile seicentesco.

Interessante è la Chiesa di S. Maria de Idris, scavata nella roccia, dalla quale si accede ad un'altra vecchia chiesetta sotterranea con decorazioni bizantine. Non meno importanti sono anche quelle di S. Agostino, con facciata barocca del '700, di S. Francesco d'Assisi del 1670, riccamente affrescata, e numerose chiesette rupestri scavate sul fianco della gravina.

Matera offre anche una notevole



Matera - Sasso Barisano.

collezione di dipinti di scuola napoletana esposti nella pinacoteca d'Errico, mentre al Museo Nazionale Ridola troviamo importante materiale preistorico. La Mostra Permanente della Civiltà Contadina raccoglie oggettistica varia quali utensili ed attrezzi di lavoro scolpiti per lo più nel legno.

La ricorrenza più importante della città si svolge il 2 luglio per la Festa della Madonna della Bruna, caratterizzata dallo "stracciamento del carro". Per le vie cittadine, sfila in processione su un carro allegorico

la statua della Vergine, accompagnata da cavalieri in costume. Nella serata i festeggiamenti si concludono con la distruzione del carro e del simulacro della Madonna, rappresentato in cartapesta, conservando come portafortuna tutti i resti dello stracciamento.

Matera è capoluogo di provincia a 399 mt. s.l.m. con 54 mila abitanti; vi ha sede una attiva Sezione ANPS che annovera circa 140 Soci, il cui Presidente è l'Avv. Pasquale Juliano, membro tra l'altro del Consiglio Nazionale.

SUSA - GITA INTUNISIA



Dal 25 marzo al 1° aprile una cinquantina di Soci ANPS hanno effettuato un viaggio culturale e turistico in Tunisia con visite guidate a Tunisi, Cartagine, Sidi Bou Said, Kairouan (quarta città santa dell'Islam) e Zafferana. Grande entusiasmo per la "Medina", il rione delle città vecchie dove si è ammirato il colorito mercato locale e si sono conosciuti usi e costumi del luogo e assistito alla fabbricazione artigianale dei tappeti su telai d'epoca. A Sidi Bou Said (dove si

CONTINUA

Susa - 28 marzo 1996
Un gruppo di Soci partecipanti alla gita a Cartagine (Tunisia).

sono girate le scene dei film "Guerre stellari" e "Gesù di Nazaret") grossa impressione ha destato nei gitanti il paesaggio lunare e le abitazioni troglodite (grotte scavate nell'argilla). Nel profondo sud, dopo due giorni di viaggio, i turisti hanno "fotografato" l'oceano di dune ondeggianti e un tramonto indescrivibile. Il mattino dopo ancora le meraviglie dell'alba sul lago salato con miraggi colorati

e le famose rose del deserto.

Comode carrozzelle trainate da cavalli a Tozeur lungo viali di palme di datteri e di altra frutta sotto i quali si coltivano ortaggi e avviene l'impollinamento delle stesse palme.

La Messa della Domenica delle Palme è stata seguita nella chiesa cattolica di Sousse dove la passione e morte di Gesù è stata proiettata sulle pareti dell'abside grazie ad

una serie di diapositive commentate in italiano e francese. Commovente l'ingresso di un giovane che nel dirigersi verso l'altare camminava sulle foglie di palma che i fedeli lasciavano cadere.

Domenica 31 marzo festa grande ed esplosione del folklore tunisino. Lunedì 1° aprile i gitanti (tra cui Lucia, Gianni e Moreno Moltoni provenienti da Frosinone) hanno lasciato la Tunisia.

ONORIFICENZE

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

BRUSELLES Ettore Roma
GIORDANO Salvatore Aldo Bologna

Ai seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

ADAMO Antonio Genova
DALOISO Decio Brindisi
DE CARLI Vittore Como
PANZA Mario Varese
PUCCIARELLI Francesco Varese
TORCHIO Giovanni Pinerolo

A tutti gli insigniti vivissime congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

PROMOZIONI A TITOLO ONORIFICO

Il Socio Dr. Cataldo TARRICONE, della Sezione di Trento, è stato promosso al grado di Tenente Generale a titolo onorifico.

Al Socio Giovanni GNESOTTO, della Sezione di Vicenza, è stata conferita l'onorificenza di Tenente a titolo onorifico.

Il Socio Stefano PERIN, della Sezione di Vicenza, è stato promosso, a titolo onorifico, al grado di Sottotenente.

Il Socio Pietro LIUZZA, della

Sezione di Milano, è stato promosso al grado di Maresciallo di 2ª Classe a titolo onorifico.

Al Socio Carmelo MAESANO, della Sezione di Como, è stata conferita la promozione a titolo onorifico al grado di Brigadiere.

Il Socio Angelo SANFILIPPO, della Sezione di Cosenza, è stato promosso al grado di Vice Brigadiere a titolo onorifico.

Ai Soci suddetti vivissime congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

PROMOZIONI

Luino

Al Socio in servizio e Consigliere di Sezione Franco LUCHETTA, che ha frequentato il corso di istruzione presso l'Istituto di Istruzione C.F.L. di Milano, in data 15 aprile 1996 è stato conferito il grado di V. Ispettore.

I componenti la Sezione di Luino e i colleghi in servizio formulano al Socio Luchetta tanti auguri e vivissime felicitazioni per la meritata promozione.

Susa

I Soci sottoelencati, in servizio presso vari reparti in Valle di Susa, sono stati promossi al grado superiore.

Bardonecchia: Saverio MARTINESE ad Ispettore Capo, Enzo BURIGO a Vice Ispettore, Nicola BARBANGE-

LO a Vice Sovrintendente, Gaetano LAPIS ad Agente Scelto.

Susa: Raffaele BAGNATO ad Ispettore Superiore, Antonello SANNA a Vice Ispettore.

Bussoleno: Ignazio MELIS a Ispettore Capo, Ulderico MACELLARI a Vice Ispettore, Claudio CABRIOLU a Vice Sovrintendente.

I Soci della Sezione ANPS di Susa e "Fiamme d'Oro" formulano le più vive congratulazioni e felicitazioni per la meritata promozione.

CONSULENZA

L'Avvocato Giuseppe Micera, Patrocinato in Cassazione, con studio in Roma, Via Catanzaro n. 15, Socio dell'ANPS, ha offerto LA SUA COLLABORAZIONE GRATUITA per una rubrica di CONSULENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA, di prossima pubblicazione.

Gli abbonati a "FIAMME D'ORO" che vorranno porre dei quesiti potranno inviare le loro richieste direttamente all'Avv. Micera, Via Catanzaro n. 15, 00161 Roma.

La violenza degli ultras

del Dott. Antonino Allegra

Prefetto in congedo - Socio della Sezione ANPS di Milano

Lo sport che, fine a sé stesso, sarebbe una sana pratica per il corpo e per la psiche, comporta spontaneamente e necessariamente l'idea del confronto.

In questo senso, esso ha una funzione importantissima, che è quella di incanalare in limiti ben regolamentati e, a volta, cavallereschi - in ogni caso, civili - uno degli istinti di cui l'uomo è naturalmente dotato in ordine alla lotta per la sopravvivenza, e cioè, quello dell'aggressività e della sopraffazione.

Questo non vale solo per i protagonisti delle attività sportive, ma anche per i supporters, i quali, nel momento in cui seguono lo svolgersi degli avvenimenti sportivi, vi partecipano attivamente, tanto da essere pervasi, a seconda dei casi, da profondi sentimenti di esaltazione o di delusione, e immedesimandosi al punto di apparire del tutto diversi da come poi si esprimono nella vita di ogni giorno, in casa, in ufficio o in fabbrica.

Ne deriva che sarebbe un'utopia pensare che, ai margini delle attività sportive, non si verificano episodi di violenza, specie nelle discipline in cui il confronto è più diretto, e quando le tifoserie sono più di massa o, comunque, meno elitarie.

Le folle, specie se animate da sentimenti diversi o contrapposti, rappresentano di per sé un rischio, e lo stesso Codice penale prevede un'attenuante per chi commette reati "per suggestione di una folla in tumulto", purché il colpevole non si sia inserito in essa proprio per compiere dei delitti. E per folla in tumulto, secondo l'Antolisei, si intende "una moltitudine di individui che, agitati dalla medesima passione o da passioni contrastanti si addensano in dato luogo e si trovano in uno stato di confusione turbolenta senza che occorra che questa assuma il grado di sollevazione, di

insurrezione o di sommossa".

Siffatta suggestione è ritenuta nella dottrina giuridica penale tale da potere indurre l'individuo a compiere azioni che, in condizioni normali, assolutamente non porrebbe in essere.

Un clima esasperato

La storia degli avvenimenti sportivi, per chi ha buona memoria, ha in tutti i tempi registrato episodi di violenza: scontri di fazioni, offese verbali e fisiche ad atleti o supporters avversari, aggressioni agli arbitri, ecc. D'altra parte, non mancano scontri e violenze, a volte sanguinose, in occasione di feste e sagre paesane, le quali producono assembramenti di persone anche se, per il loro carattere, non dovrebbero suscitare sentimenti di ostilità.

Inoltre, occorre precisare che le violenze passate erano più episodiche e, soprattutto, nascevano per lo più dalla convinzione di aver subito dei torti sia da parte degli atleti avversari sia da parte degli arbitri e, per la loro spontaneità, raramente degeneravano in scontri cruenti.

Ciò che, invece, da alcuni anni avviene ai margini del fenomeno calcistico va assumendo una gravità che va molto al di là di tali episodiche e scontate violenze, corollario forse inestinguibile dello sport di massa.

Da tempo, infatti, nelle contrapposizioni delle avverse tifoserie, si sono avuti i morti, i feriti gravi, per non parlare dei danneggiamenti di impianti, di macchine in sosta, di vetture ferroviarie, ecc., e delle aggressioni fisiche, a volte assolutamente gratuite, a elementi della forza pubblica.

Certamente il calcio non è uno sport elitario e, perciò, fra le sue masse richiama anche elementi di basso livello culturale, morale e

"sportivo" nel senso più appropriato della parola. Ma quello che più inasprisce gli animi dei tifosi calcistici è l'estrema importanza che al calcio si dà, il tanto parlare e le critiche che se ne fanno, le polemiche che ne derivano, quasi che tale sport fosse una componente insopprimibile e di estrema importanza nella vita nella società. A ciò si aggiunga l'esasperazione del clima in cui si svolgono le partite, quasi che una sconfitta fosse una iattura irreparabile, ciò che, in ogni modo, è conseguenza del giro di miliardi del calcio professionistico e dei troppi interessi che ruotano attorno alle squadre e ai giocatori.

A loro volta, le società hanno fatto sorgere e poi alimentato dei clubs di sostenitori per avere, in casa e in trasferta, consistenti apporti di tifo rumoroso e vocante, nella convinzione che esso possa influenzare l'andamento delle gare al di là della forza delle squadre, della bravura dei giocatori e della fortuna che non manca mai nelle vicende umane, e ancora più nelle vicende sportive.

Questi clubs, che sono finanziariamente sostenuti dalle società calcistiche anche attraverso l'appalto della vendita dei biglietti, sorti magari con buone intenzioni, hanno finito per inglobare elementi violenti che si sono dati nomi a volte truculenti e che, comunque, si fanno chiamare comunemente ultras.

Gli ultras sono sempre pronti a menar le mani e, al tempo stesso, sono esposti alle aggressioni altrui anche perché estremamente riconoscibili dai capi di abbigliamento che indossano come segni di distinzione. A ciò si aggiungano gli slogan, le canzoni, gli epiteti offensivi e minacciosi, il tutto raramente stigmatizzato da chi ne avrebbe il dovere.

Esiste ormai una speciale geo-

grafia dei gruppi ultras: ci sono quelli che sono violenti in ogni caso e quelli che lo sono verso determinate tifoserie, a volte per risentimenti covati per fatti antecedenti e talora per una contrapposta coloritura politica. Non mancano, poi, gemellaggi fra ultras di squadre diverse, che si danno reciproca assistenza in caso di bisogno contro "nemici" comuni.

Il rischio in trasferta

Sta di fatto che il seguire la propria squadra quando va in trasferta non è più la gita domenicale che comporta una sosta nella città ospitante per assaporarne i cibi, conoscerne le caratteristiche, le attrazioni e via discorrendo. Sia che viaggino in treno o in pullman, è ormai norma che, all'arrivo nella sede della gara, i gruppi ultras vengano presi in consegna dalle forze dell'ordine che li scortano allo stadio e, al termine, curano che gli stessi raggiungano insieme e il più rapidamente possibile gli automezzi e i treni, sempre scortati fino al momento in cui lasciano la città.

Ma gli atteggiamenti violenti sono incoraggiati anche dalla fiducia nell'impunità. Come ebbe ad affermare, in un passato non molto lontano, un Procuratore generale della Repubblica di Milano, quando si verificano disordini e tumulti, dei reati che vengono commessi non dovrebbero risponderne solamente coloro che compiono personalmente l'azione materiale (lancio di sassi, sprangate, ecc.), ma, in concorso, anche quelli che con la loro presenza attiva assecondano, istigano, incoraggiano l'azione materiale degli altri, garantendone, peraltro, il sottrarsi alla cattura o all'individuazione. E non occorre molto capire quanto sia difficile, se non esistono documentazioni visive, l'individuazione di chi, fra un gruppo di persone, ha lasciato partire un sasso o inferto una bastonata a persone e cose.

Se si incominciassero ad accusare coloro che vengono individuati quali concorrenti negli incidenti, indipendentemente dall'azione singola

messa in atto, e si addebitassero loro le spese per il risarcimento per i danni provocati, e in tal senso le parti lese, che spesso sono le stesse società sportive, ne facessero richiesta, si avrebbe certamente un incisivo deterrente, perché il dovere sborsare i soldi avrebbe un'efficacia maggiore di una condanna penale con i benefici di legge.

Se è vero che fra le cause che originano certe estreme forme di aggressione ci sono quelle sopra ricordate, non va sottovalutato il diffuso clima di violenza che oggi pervade la nostra società.

Per rendersene conto basta osservare con quale barbara asprezza viene condotta la lotta politica e come siano pervase di intolleranza e di rancore tutte le posizioni di contrasto anche fra persone che lavorano nello stesso ambiente, il tutto amplificato dai mezzi di comunicazione.

In questa situazione non può destare meraviglia il fatto che si aggrediscano, senza motivo e selvaggiamente, nuclei della forza pubblica, come è successo alcuni mesi addietro dentro lo stadio di una città del Nord; che chi segue la propria squadra in trasferta anche per trascorrere una giornata da turista debba lasciare la propria auto lontano dallo stadio e muoversi con circospezione per non essere riconosciuto come simpatizzante della squadra ospite, e che i gruppi organizzati debbano muoversi dentro un cordone di sbarramento predisposto dalle forze dell'ordine.

Per evitare, in ogni caso, gli eccessi occorre perciò promuovere tutto un comportamento in funzione preventiva che elimini o attenui le cause della violenza e far sì che le gare sportive acquistino sempre più il significato di un civile confronto, come già avviene in discipline sportive più elitarie, fra cui va certamente annoverato il rugby che peraltro è uno degli sport più duri e aggressivi.

Se è vero che le gare sportive coinvolgono gli spettatori nei sentimenti dei protagonisti nei loro sforzi di battere gli avversari, nelle loro ansie e nel loro spirito di aggressi-

ività, è auspicabile che, come del resto dovrebbe avvenire, scaricate le tensioni, prevalgano poi la civiltà, l'educazione e il rispetto del prossimo e, come già si è detto, l'uomo possa liberarsi della sua carica sopraffattrice, per riconoscere "sportivamente" la bravura o la superiorità dell'avversario, ciò che, in definitiva è lo scopo ideale cui lo sport dovrebbe tendere: il miglioramento dei rapporti fra gli individui. Basta considerare quello che, di solito, avviene negli incontri di pugilato, quando si vedono abbracciarsi i due avversari che, fino a qualche minuto prima, si sono date un sacco di botte nel tentativo di atterrarli l'un l'altro.

Non è da dimenticare che lo sport, indipendentemente da quello che si è già detto, è anche una valvola di sfogo delle tensioni che si accumulano quotidianamente e aiuta, nei giorni che intercorrono fra un avvenimento e l'altro, a distrarsi dai problemi quotidiani e a riempire gli spazi vuoti, specie per chi non è più in grado di svolgere attività lavorativa o perché, non avendo altri particolari interessi, fa dello sport la sua unica evasione.

Ciò certamente non si ottiene con atteggiamenti plateali o retorici, quali quelli che si sono visti dopo i dolorosi fatti di Genova. Con gli slogan e con le sceneggiate, che sono quanto mai effimeri, non si è mai risolto nulla. Né la drastica decisione di sospendere per una settimana tutte le attività sportive, comprese quelle assolutamente incolpevoli o, addirittura, meritorie, è da considerarsi produttiva e giustificabile. Tale divieto avrebbe potuto avere un senso e un effetto se fosse stato limitato solo al calcio, privilegiandosi così tutte quelle attività sportive che si svolgono nella più normale regolarità, non penalizzando milioni di persone che attendono il giorno di festa per dedicarsi alle più svariate discipline o per seguirle o per assistervi o per trame, come avviene per molti esercizi, il giusto e onesto profitto.

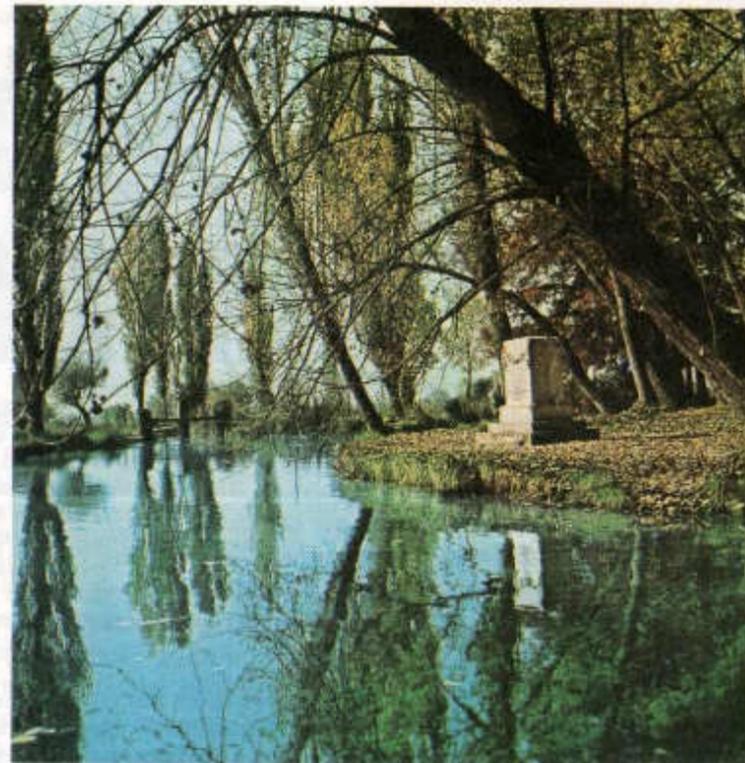
LE FONTI DEL CLITUNNO

Nel giugno 1876 Giosuè Carducci venne nominato Commissario al Liceo Classico di Spoleto ed in quel periodo ebbe l'occasione di visitare le Fonti del Clitunno, che gli ispirarono la più alta e la più solenne delle sue Odi barbare "Alle Fonti del Clitunno", un vero inno alla bellezza, alle memorie ed alle speranze d'Italia, con il ricordo della grandezza dell'antica Roma.

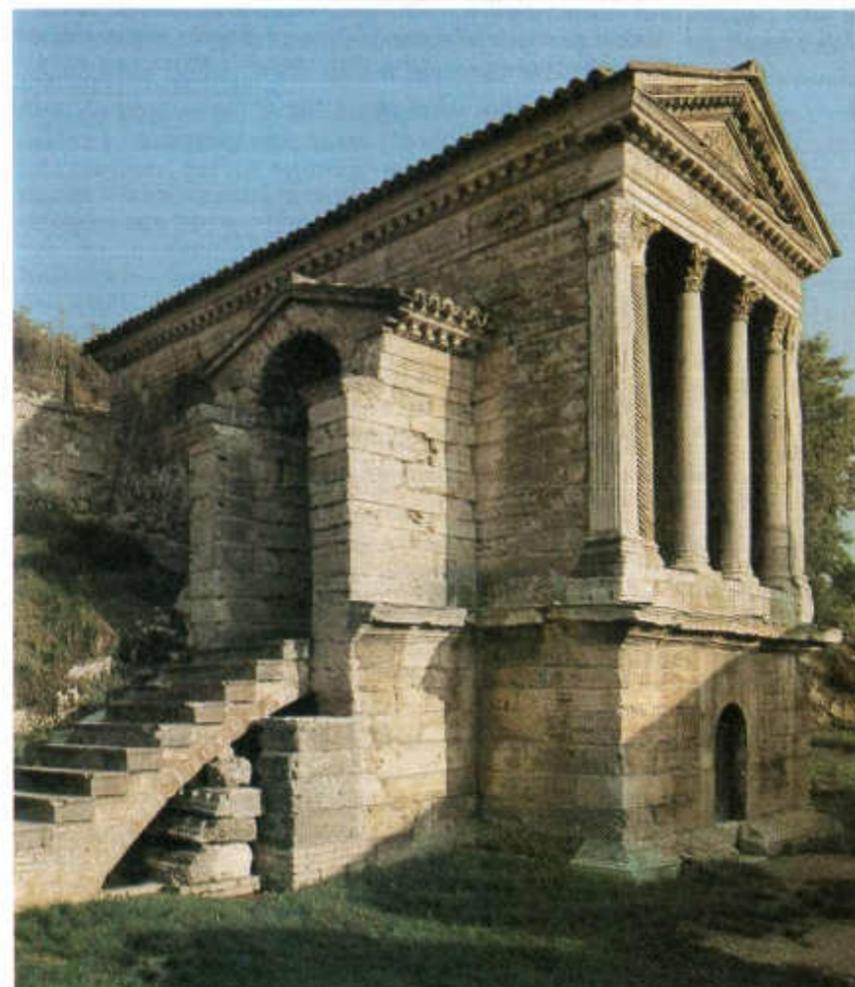
L'ode ha inizio con la descrizione del paesaggio umbro. Anche oggi, come nel passato, le greggi scendono al Clitunno ed i fanciulli immergono le riottose pecore nell'onde del fiume:

*"Scendon nel vespero umido, o Clitunno,
a te le greggi; a te l'umbro fanciullo
la riluttante pecora ne l'onda immerge".*

Commosso il Poeta si rivolge all'Umbria che quasi come creatura viva e maestosa, sembra guardi dai monti circostanti le oscure nubi fumanti sull'Appennino e la saluta con entusia-



Le fonti del Clitunno



Il tempio del Clitunno.

simo insieme al Clitunno, nume protettore del fiume:

*"Oscure intanto fumano le nubi
su l'Appennino: grande, austera, verde,
da le montagne degradanti in cerchio
l'Umbria guarda...".*

In questi luoghi splendidi per natura e gloriosi per le memorie passate, il Poeta sente nel cuore l'antica Patria ed aleggiare sulla sua fronte i numi italici dell'antica religione romana e chiede che il Dio Clitunno canti i destini dei popoli italici e la storia delle civiltà degli Umbri, degli Etruschi e dei Romani e canti anche la vittoria che le genti unificate da Roma riportarono a Spoleto contro il feroce Annibale.

*"Salve Umbria verde e tu
del puro fonte
nume Clitunno! sento in cuor
l'antica patria
ed aleggiarmi su l'accesa fronte
gli itali iddii...".*

Dove sono ora quei tempi di trionfo, si chiede il Poeta? Nel limpido specchio delle Fonti, ove un tempo

vissero le ninfe che cantavano in coro nelle notti lunari gli amori di Giano, divinità primitiva dei popoli italici e di Camesena, dalla cui unione nacque l'itala gente, tutto ora è silenzio.

L'avvento del Cristianesimo ha portato il terrore della morte e l'ebbrezza del dissolvimento e nei campi un tempo risonanti del lavoro umano e gloriosi per gli augusti ricordi dell'impero, Roma più non trionfa e il nume Clitunno non ha più culto nell'unico tempio superstite.

Percorrendo la Via Flaminia verso Roma, a circa 10 chilometri da Spoleto, ecco apparire sulla destra il tempio al Dio Clitunno ed il paesaggio delle Fonti, capace di suscitare nel visitatore uno stato di commossa partecipazione per la bellezza del luogo.

Plinio il Giovane, nel primo secolo dell'era cristiana, così scriveva ad un amico: "Hai mai visto le Fonti del Clitunno? Io da poco le ho viste e rimpiango di avere tanto atteso. Si alza una collinetta boscosa per antichi cipressi ed alla radice di essa, nasce una fonte che sgorga da molte vene e prorompendo forma un ampio lago così limpido e cristallino, che puoi contarvi le monete gittatevi ed i lucidi sassetti. Poi senza alcuna inclinazione del terreno, ma solo per l'abbondanza delle acque, s'avanza verso la campagna.

Le sponde sono tutte coperte di frassini e di pioppi che il fiume riflette uno per uno nella loro verdezza. La freschezza delle acque uguaglia quella della neve di cui hanno pure il colore".

Il tempio consacrato nell'antichità al Dio Clitunno è alto quattro metri e mezzo e si eleva su di un basamento di due metri, con una piccola porta al centro, che conduce ad un sotterraneo.

È di ordine Corinzio, con quattro colonne e fregi dell'arte romano-cristiana. Ai lati due avancorpi che conducono a mezzo di scalinate al pronao ed alla cella, tramutata verso la metà del V secolo in cappella cristiana.

George Byron, visitando l'Umbria nel 1817, così ha ricordato il paesaggio delle Fonti: "Non passate di qua senza aver reso omaggio al fiume Clitunno. Se nell'aria un soffio più dolce viene a rinfrescarvi la fronte, è Lui che l'invia.

Se la riva si abbellisce ancora d'una più ridente verzura, se la freschezza di questo bel luogo vi tocca il cuore, è Lui che le vostre preghiere debbono ringraziare".

La bellezza e la poesia delle Fonti del Clitunno sono state decantate anche da altri immortali come Virgilio, Propertio e Giovenale.

Il fiume Clitunno nasce da queste Fonti che si trovano nei pressi di Campello sul Clitunno, uno dei 59 Comuni della provincia di Perugia e dopo un breve corso tra il verde paesaggio delle valli, unisce le sue acque a quelle del Topino ed infine del Tevere.

Alla sorgente, il fiume si allarga in un incantevole laghetto cinto di rive erbose, dove crescono altissimi

pioppi e salici piangenti.

Le sue acque erano un tempo sacre ai Romani che eressero nella zona templi e piccoli sacelli, terme e ville in onore di Clitunno, dio delle messi e protettore del fiume.

Alle calende di maggio si aprivano i mercati e si dava inizio alle feste clitunnali, alle quali interveniva anche l'imperatore Caligola ed i rappresentanti del Senato di Roma.

Tutto ebbe fine con l'inizio dell'era cristiana ed il Poeta così ricorda quei tempi felici:

*"Tutto ora tace, o vedovo Clitunno,
tutto e dei vari tuoi delubri uno solo t'avanza
e dentro pretestato nume tu non vi siedi".*

È il tempio su descritto ove nell'interno non vi è più il Dio Clitunno, vestito della toga pretesta, la lunga e candida veste ornata di porpora.

Ora è un sacello cristiano con in fondo un piccolo altare sormontato da un tabernacolo dedicato al Salvatore, con ai lati due affreschi raffiguranti gli apostoli Pietro e Paolo.

Il Carducci torna di nuovo col pensiero ai tempi antichi, quando l'anima umana era serena nel popolo greco ed intera e diritta nella Roma pagana e, passati ormai i foschi giorni della abiezione medievale, la invita a risorgere sana e forte nei mutati liberi tempi, auspicando che l'Italia, oltre ad essere ricca di biade, sia madre di leggi che diano al popolo civiltà e progresso.

*"Salve o serena dell'Ilisso (1) in riva
o intera e dritta ai lidi almi del Tebro (2)
anima umana! i foschi di passaro,
risorgi e regna".*

L'Umbria ha voluto ricordare l'inno del Poeta con un'ara votiva posta tra i salici ed i pioppi della Fonte il 15 settembre 1910, nel cinquantenario della liberazione d'Italia con la seguente iscrizione di Ugo Ojetti:

*"Presso il fonte sacro, cui da ogni secolo e da ogni
terra trassero i Poeti a fortificare la fede nei destini
d'Italia, Giosuè Carducci, quando da un lustro appena
Roma era nostra, ammonì che libera sarà la patria sol
quando le coscienze saranno libere".*

Il mistico fascino del luogo ancor oggi ci commuove. Ed ancor oggi scendono dalle verdi valli le greggi bianche che i pastori conducono al bagno, continuando così la tradizione antica delle acque del Clitunno, uniche per rendere candidi i velli delle riottose pecore.

E torna alla nostra mente il ricordo degli Iddii italici e la gloria e la grandezza della antica Roma.

Aldo Ricci

(1) - Ilisso, fiume dell'Attica che passa per Atene.
(2) - Tebro, il fiume Tevere.

In memoria dell'Ispettore Capo di P.S. (c) Cav. Uff. Remo IZZILLO



In data 6 aprile 1996 è scomparso improvvisamente in Roma l'Ispettore Capo di P.S. (c) Cav. Uff. Remo Izzillo, Segretario Generale ed Economo dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

Persona stimata e ben voluta da colleghi e superiori, era amico di tutti, sempre disponibile e di rara sensibilità.

Aveva prestato servizio per lunghi anni al Ministero dell'Interno.

Successivamente, dopo il suo collocamento a riposo, prestò la sua opera per circa un decennio alla Presidenza Nazionale.

Nelle elezioni per la nomina delle cariche sociali, svoltesi con l'Assemblea del 29 ottobre 1995, riportò il maggior numero di voti nella categoria Ispettori e in data 19 novembre fu nominato dal Consiglio Nazionale Segretario Generale dell'ANPS, servizio che svolse con entusiasmo e passione.

La sua perdita ha destato vivo cordoglio e il Presidente Nazionale, i colleghi di ufficio della Presidenza, di "Fiamme d'Oro" e i Soci della Sezione di Roma lo ricordano con grande affetto ed esprimono alla Vedova Signora Antonietta Maso e al figlio Achille sentimenti di vivo cordoglio e sincera solidarietà.

In memoria del Magg. Gen. di P.S. Dott. Nicolò DI GIOVINE

È scomparso improvvisamente a Piacenza il 7 gennaio 1996 il Socio Dr. Nicolò Di Giovine.

Era nato a Lucera (FG) il 13 ottobre 1918. Laureato in scienze economiche e commerciali.

Aveva partecipato, come ufficiale, alle operazioni dell'ultima guerra sul fronte occidentale e successivamente



sul fronte libico, ove, nell'aprile del 1943, finiva prigioniero delle truppe francesi ed internato in Algeria. Rentrò in Italia nell'aprile del 1945.

Nel 1946 entrava nel Corpo delle Guardie di P.S. in qualità di ufficiale e veniva assegnato alla Polizia Ferroviaria, quindi alla Stradale e successivamente alla Polizia di Frontiera. Terminava il servizio, per raggiunti limiti di età, alla Direzione dell'Autocentro di Polizia di Milano con il grado di Maggiore Generale. Alla vedova dello scomparso, Signora Maura Sala, oltre al commosso pensiero di tutti i Soci e del Presidente della Sezione di Piacenza, la Presidenza Nazionale ANPS e "Fiamme d'Oro" esprimono il loro profondo cordoglio.

In memoria del M.I. di 1° Cl. Sc. Cav. Uff. Ugo MARCADELLA



In data 6 maggio 1996 è venuto a mancare improvvisamente il M.I. di 1° Cl. Sc. (c) Cav. Uff. Ugo Marcadella, Presidente e fondatore della Sezione ANPS di Bassano del Grappa.

Entrato nel Corpo delle Guardie di P.S. appena diciottenne percorse tutta la scala gerarchica fino all'ultimo grado.

La sua prima destinazione fu Trieste, poi Verona, Riva del Garda e Rovereto. È stato anche per alcuni anni al Centro di Addestramento Alpino della Polizia di Stato di Moena, poi alla Squadra Mobile di Venezia ed

infine alla Questura di Vicenza.

Collocato a riposo nel 1979, nel 1981 fu il fondatore della Sezione ANPS di Bassano del Grappa, di cui è stato ininterrottamente Presidente lavorando con entusiasmo e passione.

Lascia nello sconforto la moglie Maria ed i figli Stefano, Roberto, Elisabetta e Lucia.

Tutti i Soci lo ricordano con grande affetto per la sua disponibilità e per la sua affettuosa amicizia.

Il Consiglio di Sezione, la Presidenza Nazionale e la Redazione di "Fiamme d'Oro" esprimono alla Vedova Sig.ra Maria ed ai figli le più sentite condoglianze.

I NOSTRI CADUTI



Il 12 marzo 1996, nella Chiesa di S. Benedetto, in Pistoia, è stata celebrata una S. Messa nella ricorrenza del 9° anniversario della morte dell'Assistente Capo della Polizia di Stato Oreste Bertoneri "Vittima Del Dover", avvenuta a Pistoia in un conflitto a fuoco con alcuni criminali, nel tentativo di impedire una rapina ad una oreficeria della città.

Vi hanno partecipato: la Vedova Patrizia Bertoneri con le figlie Veronica ed Elisa, il Prefetto, il Questore Dott. Walter Fazio, il V. Questore Vicario Dott. Trimarchi, il V. Questore e Capo di Gabinetto, Dott. A. Vicari, il Comandante la Sezione di Polizia Stradale, i Dirigenti i Commissariati di Montecatini e Pescia, personale civile della Questura, rappresentanze della Questura, della Polizia Stradale e dei Commissariati di Montecatini e Pescia.

Era presente una foltissima rappresentanza degli iscritti della Sezione ANPS di Pistoia, il Segretario e il Presidente.

Dopo la Messa è stato deposto un cuscino di fiori sulla tomba di Bertoneri da parte della Questura e della Sezione ANPS di Pistoia, nonché una corona di fiori a nome del Ministro dell'Interno e del Capo della Polizia Masone.

Civitanova Marche 10° Anniversario di Fondazione

Il 10 marzo, nella ricorrenza del 10° anniversario della fondazione della Sezione ANPS di Civitanova Marche, il Cappellano della Sezione Don Silvestro Contigiani ha celebrato la Santa Messa presso l'antica Chiesa "Santa Maria a Piè di Chienti" di Montecosaro Scalo (MC).

Alle ore 13 pranzo sociale presso un noto ristorante del luogo, cui hanno partecipato circa 90 persone, tra cui il Dott. Ermete Verrecchia, Vice Prefetto Vicario di Macerata, il Dott. Cristofaro La Corte, Questore di Macerata, ai quali sono state consegnate medaglie coniate per il 10° anniversario della fondazione della Sezione.

A tutti i partecipanti è stata con-



Civitanova Marche - 10 marzo 1996 - X Anniversario di Fondazione della Sezione ANPS. Nella foto: la Bandiera della Sezione ANPS, il Questore Dott. La Corte, il V. Prefetto Dott. Verrecchia, il Cappellano della Sezione Don Contigiani, il Presidente della Sezione ANPS Cav. Mainelli e altri Soci.

segnata una piccola medaglia in argento, coniatata per la circostanza.

Durante la riunione conviviale, il Presidente Cav. Mainelli, nel porge-

re il saluto ed il ringraziamento della Sezione di Civitanova Marche, ha svolto la relazione relativa all'attività nei 10 anni di vita.

NOTIZIE LIETE

Milano



La piccola Daniela Tattoli, nipote del Socio Antonio, il 28 febbraio ha compiuto quattro anni.

Montecatini Terme



Il Cav. Uff. Vasco Gaddi, Presidente della Sezione ANPS di Montecatini Terme, con la bellissima nipotina Greta di 9 mesi, figlia dell'Agente Scelto Leonardo Gaddi e della gentile Signora Elena.

Como

Vive congratulazioni ai Soci coniugi Lavinia e Vincenzo Mazzotta per il figlio Gianfredo, il quale il 25 marzo ha conseguito la laurea in architettura al Politecnico di Milano discutendo la Tesi "Il parco di cintu-

ra metropolitana della spina verde nel contrasto transfrontaliero Italo-Svizzero".

Genova

La Signorina Patrizia Nemo, figlia del Socio Elcio, si è laureata in

Lettere con 110 e lode. Alla neo Laureata gli auguri per uno splendido avvenire da parte della Sezione tutta e di "Fiamme d'Oro".

Luino

Il Socio Marcello De Matteis, annuncia la nascita di Yeelen, avvenuta il 21 aprile 1996.

Al papà ed alla Signora Daniela tantissimi auguri e felicitazioni da parte di tutti i componenti della Sezione ANPS e di "Fiamme d'Oro".

Susa

Nel 1995 il Vice Ispettore Alice Rolando si è laureata in giurisprudenza a pieni voti ed è stata promossa Ispettore della Polizia di Stato. Alla neo Dottoranda i Soci dell'ANPS di Susa formulano i migliori auguri per la recente promozione, per la laurea conseguita e per un sempre migliore avvenire.

La Socia Alice Rolando è in servizio alla Questura di Torino.

Roma

Il Socio Torello Taschini con la moglie Signora Anna Pia e i nipotini Gabriele, Paolo, Giulia e Simone in

occasione del Battesimo della piccola Giulia, figlia dell'Agente Sc. del Reparto Volanti di Roma Carlo Taschini.



NOZZE D'ORO

Verona

Il Socio Cav. Uff. Antonio Zidda, assieme a parenti ed amici riuniti in un simpatico convivio, ha festeggiato le Nozze d'Oro.

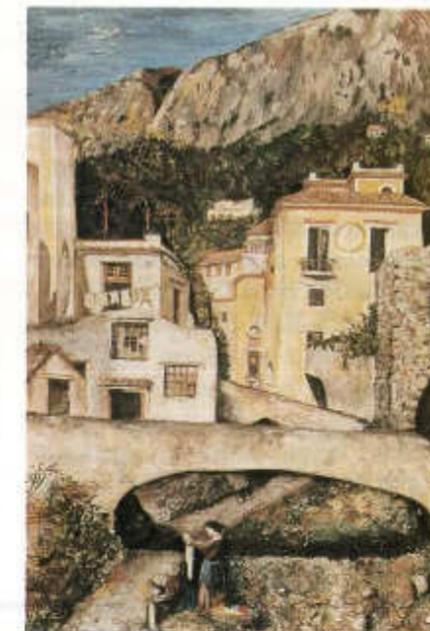
All'amico Antonio e alla simpaticissima Signora Cesarina, i complimenti e le felicitazioni di tutta la Sezione ANPS di Verona per l'ambito traguardo raggiunto.



SOCI CHE SI DISTINGUONO

COMO

A Cantù, dal 9 al 27 aprile 1996, hanno esposto le proprie opere i Soci Michele Criscuolo e Bruno Porro, due artisti legati, oltre che dall'amicizia, da un comune amore per l'arte pittorica e scultorea. Il



Amalfi "Il Torrente Canneto", tempera di Michele Criscuolo

Socio Dott. Michele Criscuolo, vice questore, artista materico realizza nel legno luoghi attuali e vedute ormai scomparse, in una realistica visione degli ambienti, realizzando su vari strati di compensato inciso e successivamente dipinto panorami e scorci caratteristici di luoghi noti, dando all'insieme un effetto

tridimensionale di visione, estremamente piacevole e decisamente insolito.

Bruno Porro, invece, artista eclettico da diversi lustri conosciuto ad apprezzato autore di sculture, dipinti e fusioni, espone ora acquerelli di vecchi quartieri canturini ed olii a spatola di paesaggi campestri in una carrellata di visioni fresche serene e riposanti con colori tenui e morbidi ma decisi, che danno al quadro, visto da distanza, quasi una realtà di movimento. Diplomato alla scuola d'arte Castellini di Como ha già tenuto diverse mostre ottenendo premi e riconoscimenti.



"Gelso" - Olio di Bruno Porro.

IMOLA

Il Socio Emilio Gugliotta, neo-eletto Consigliere della Sezione, è degno di particolare segnalazione per l'alto senso di onestà dimostrata.

Il 9 gennaio 1995, accingendosi ad entrare nella locale Agenzia della Cassa di Risparmio di Imola, trovò sul pavimento dell'atrio antistante l'ingresso, cinque biglietti da 50.000 lire. Il Gugliotta consegnò subito i 5 biglietti al Direttore dell'Agenzia, nell'eventualità che si presentasse qualcuno a reclamarne la perdita; dopo un mese di giacenza provvisoria presso l'Agenzia, la somma venne data in giacenza per un anno al Servizio Economato del Comune di Imola. Il 20 febbraio 1996 il Comune di Imola ha restituito la somma al Socio Gugliotta, divenutone proprietario essendo trascorso l'anno di deposito previsto per legge, ed egli ha deciso di elargirla a favore della Sezione ANPS.

FIGLI DI SOCI CHE SI DISTINGUONO



Brindisi - "Primavera Ostunese" (mt. 1,50 x 1,10) opera della pittrice Anna Maria Pavone, figlia del Socio Michele Pavone, fiduciario delegato ad Ostuni della Sezione ANPS di Brindisi.

La Redazione di "Fiamme d'Oro" e tutti i Soci formulano alla Sig.na Pavone i migliori auguri di sempre maggiori successi in campo artistico.

Parma - Un regalo di compleanno. Breve storia di un cane

"Spidi" era ancora un cucciolo quando fu abbandonato la prima volta.

Mani pietose ebbero cura di lui, ma dopo alcuni mesi di vita, divenu-

to autosufficiente, fu lasciato andare, diventando un piccolo randagio, che avrebbe terminato la sua esistenza schiacciato da un autoveicolo o rinchiuso in un canile comuna-

le.

Ma ancora una volta "Spidi" trovò un salvatore; un Agente di Polizia, il quale lo raccolse portandolo con se in caserma, curandolo



affettuosamente.

L'Agente, per gli impegni di servizio non poteva dedicare a "Spidi" molto tempo, né avere per lui molta cura.

"Spidi" restava per lungo tempo solo ed al chiuso, e ciò lo induceva a guaire continuamente, quasi a piangere della sua sorte.

La provvidenza, però, aveva in serbo per "Spidi" l'incontro con la piccola Antonella, di sei anni, figlia del Socio Valentino Cappelletti e della signora Anella Rainone.

A richiesta di Antonella, quale regalo per il suo compleanno, papà Valentino e mamma Anella hanno acconsentito al trasferimento di "Spidi" nella loro casa, circondata da ampio verde.

È da evidenziare che in casa Cappelletti, da circa tre anni vi anche il cane "Rochi", di otto anni; per cui "Spidi" oltre a trovare una casa ed una padroncina ha trovato anche un compagno di gioco e tanto spazio verde.

Anche per i cani occorre fortuna.

FATTI E NOTIZIE

a cura di
Salvatore Palermo

Le false questue

Spesso veniamo assaliti e disturbati lungo le strade con richieste di oboli o contribuzioni in denaro per questo o quel motivo e anche nelle nostre case, attraverso una lettera, una rivista, apparentemente gratuita, veniamo bombardati da assillanti richieste quali sostenere un comitato che dichiara di occuparsi di assistenza a malati, ad emarginati, ad anziani o a bambini soli e abbandonati. Ma quanto di tutto ciò è veramente tale?

Dal momento che in Italia per fondare un'associazione è sufficiente che tre persone si accordino e sottoscrivano un atto costitutivo ed uno statuto, è consigliabile, quale prima precauzione, controllare l'identità degli organismi che nella propria carta intestata indicano solo una casella postale e la cui lettera non è firmata con un nome ed un cognome. Qualora si pensasse comunque, di inviare un contributo meglio inviarlo ad enti che invitano alla contribuzione attraverso un conto corrente postale intestato all'associazione o comitato. Infatti per poter fruire di un conto corrente postale un ente benefico deve presentare un rogito notarile di costituzione o un deposito dell'atto costitutivo all'Ufficio del registro.

Diverso invece è il discorso che riguarda le "Fondazioni", che per legge devono essere costituite con atto pubblico e, in genere, riconosciute con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dopo un lungo periodo, allo scopo di accertare le disponibilità finanziarie ed i requisiti morali dei fondatori.

Ricoveri urgenti: si al rimborso

In caso di ricovero urgente in "case di cura" private, il paziente ha diritto al rimborso delle spese sostenute, da parte del Servizio Sanitario Nazionale, anche se la

patologia di cui risulta affetto può essere curabile nelle strutture pubbliche.

Questa è la decisione presa recentemente dal Consiglio di Stato, che ha dato torto ad una unità sanitaria locale, la quale aveva presentato ricorso contro un paziente che si era visto negare, inizialmente, il rimborso richiesto.

Secondo la USL, il diniego era dovuto al fatto che l'intervento a cui il paziente era stato sottoposto in strutture private avrebbe potuto essere fatto adeguatamente con tempestività presso la pubblica struttura.

Diritti in aiuto del malato

Sezioni locali, centri ospedalieri, volontari militanti e numerosi simpatizzanti, sono riuniti in Associazione per dare vita al "Tribunale per i diritti del malato". Nato nel 1980, con sede a Roma, via De Sanctis 15, si pone a tutela dei cittadini che hanno bisogno di cure, per migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e diffondere la cultura dei diritti dei pazienti.

Ogni cittadino ha il diritto di:

- veder rispettato il proprio tempo pur tenendo conto delle esigenze della burocrazia e degli operatori sanitari;
- ricevere ogni chiarimento e documentazione sulla propria salute ed essere trattato come soggetto degno di fiducia e non con sospetto;
- ricevere ogni cura in condizioni di sicurezza e non dover subire danni derivanti dal cattivo funzionamento delle strutture;
- alla certezza del trattamento in un certo tempo e luogo e non essere vittima di trattamenti differenziati;
- al miglioramento della salute, come obiettivo primario degli operatori sanitari;
- essere riconosciuto e trattato in base a sesso ed età, condizioni di salute, cultura e religione;
- curarsi senza dover alterare, per quanto possibile, le abitudini di vita;
- assistere un proprio familiare ammalato e ricevere dalla struttura sanitaria tutto il sostegno necessario;
- al dovere da parte degli operatori di lasciar decidere ai pazienti stessi riguardo questioni che toc-

- cano la loro salute;
- al diritto di essere curato in una struttura in cui sia favorita la presenza dei volontari;
 - migliorare la qualità della vita dei pazienti, anche se condannati dalla loro malattia e di rendere dignitoso il loro futuro;
 - ed infine al diritto a riparazione di eventuale violazione ed ingiustizia subita in tempi brevi ed in maniera giusta.

Cure termali, rimborso spese

La legge attualmente in vigore riguardante la riforma sanitaria ha riconosciuto ad ogni cittadino il diritto alle cure termali, alle quali potrà sottoporsi gratuitamente se ha meno di sei anni e più di sessantacinque e un reddito annuo non superiore a settanta milioni. Per gli altri, invece, a meno che non siano nelle fasce di esenzione, il costo è di un ticket di settantamila lire.

La procedura da tenere è quella di rivolgersi al proprio medico di famiglia per la prescrizione della cura, che va presentata alla U.S.L. di appartenenza, la quale, dopo verifica dello stato di necessità rilascerà autorizzazione da presentare allo stabilimento termale. Si avrà in tal modo diritto a fruire di un ciclo di cure annue della durata di dodici giorni.

Bisogna tener presente che per cure termali si intendono solamente quelle di tipo terapeutico.

Variazione della residenza

In risposta ad un quesito dell'Unione nazionale consumatori, il Ministero dei Trasporti e della Motorizzazione Civile, ha precisato che, se è il Comune a variare il nome o la numerazione della strada ove si abita, non si deve fare alcuna pratica anagrafica. Conseguentemente, le variazioni sui documenti, tra cui importante è la "patente di guida", sono a carico dei Comuni, che rilasceranno agli interessati un certificato di residenza esente da bollo, che l'automobilista accluderà alla patente stessa.

Pertanto, nessuna infrazione al Codice della Strada e nessuna contravvenzione da pagare.

AL VOSTRO SERVIZIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi ed esami

CONCORSI IN ATTO

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice-sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno quattro anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 30-3-1994 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 3/6 del 5 maggio 1994.

Candidati che hanno superato le prove d'esame n. 1.326.

È in corso di perfezionamento il decreto di approvazione della graduatoria.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 16-6-1994 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 3/10 del 12-7-1994.

Candidati che hanno superato la prova scritta n. 1.248.

È in corso la valutazione dei titoli di servizio.

Reclutamento di unità di leva

nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

Il contingente 1996

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 8.602.

Il 15 marzo hanno avuto inizio, presso la Scuola Allievi Agenti di Roma, le selezioni culturali psicofisiche e attitudinali - per l'incorporamento di 800 unità - nei confronti dei 6717 aspiranti che hanno superato la visita medica preliminare in ambito provinciale. Dette selezioni sono terminate il 17 maggio.

III contingente 1996

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 7.892.

È in corso l'istruttoria delle domande relative ai 6.644 giovani ammessi, a seguito delle visite mediche effettuate in ambito provinciale nei decorsi mesi di gennaio e febbraio, alle successive selezioni culturali, psico-fisiche e attitudinali. Dal 1° al 15 aprile sono state effettuate in ambito provinciale le visite preliminari degli aspiranti appartenenti alla leva di mare.

Concorso pubblico, per esame teorico-pratico, a 174 posti di allievo vice revisore tecnico-infermiere del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 6 novembre 1995 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 96 del 15 dicembre 1995.

Domande presentate n. 26.070.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - del 10 dicembre 1996.

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 1.000 posti di allievo operatore tecnico della Polizia di Stato, da destinare all'espletamento di mansioni esecutive nei settori tecnici: polizia scientifica, telecomunicazioni, informatica,

motorizzazione e servizio sanitario, indetto con D.M. 12 gennaio 1996 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie Speciale - "Concorsi ed Esami" n. 25 del 26 marzo 1996.

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione è scaduto il 26 aprile 1996.

Leggi e Decreti

Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica.

Circolare 29 marzo 1996, n. 21 (Gazz. Uff. Suppl. Ord. alla Gazz. Uff. n. 86 del 12-4-1996).

Legge 8 agosto 1995, n. 335 - Modifiche al calcolo della pensione.

FILATELIA

a cura di G. Barone

PER I GIOVANI CHE DESIDERANO INIZIARE UNA RACCOLTA DI FRANCOBOLLI

INIZIO

Iniziare una raccolta di francobolli è molto facile. Naturalmente è opportuno iniziare con i francobolli usati e cioè raccogliere quelli della corrispondenza che riceve la propria famiglia e ritagliare la parte della busta dove si trova il francobollo. Si dovrà fare, però, in modo da lasciare un buon margine di carta intorno al francobollo stesso in maniera di non toccare con le forbici i dentelli. Cercare i francobolli anche nella vecchia corrispondenza, nei ripostigli e chiederne a parenti, amici e conoscenti, senza

PENSIONISTICA

a cura di A. Squarcione

Pagamento pensioni provvisorie

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. - Direzione Centrale del Personale - Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza, con circolare n. 333/H.N2 del 27-3-1996, ha fornito indicazioni per assicurare il tempestivo pagamento delle pensioni provvisorie al personale della

Pubblica Sicurezza che transita nella posizione di quiescenza a decorrere dal 1° luglio 1996, per il proseguimento nell'anno 1997.

"Invio della comunicazione di cessazione dal servizio del personale alla Direzione Provinciale del Tesoro.

Le Prefetture dovranno inviare alle competenti Direzioni Provinciali del Tesoro, entro il mese di settembre del corrente anno, per ciascuna partita di pensione provvisoria in carico, le comunicazioni previste dall'art. 162 del D.P.R. 29-12-1973, n. 1092, come sostituito dall'art. 7 del D.P.R. 19-4-1986, n. 138, le documentazioni occorrenti per consentire la regolare prosecuzione del pagamento da parte delle suddette Direzioni provinciali del tesoro a decorrere dall'1-1-1997".

mai scoraggiarsi, anche quando tutto questo risultasse, qualche volta, infruttuoso.

LAVAGGIO

Quando se ne raccoglierà un certo quantitativo occorrerà lavarli, ma prima di far ciò è necessario fare una prima selezione, dividendo quelli su carta bianca da quelli su carta gialla o comunque colorata. Quindi si mettono a bagno in una bacinella con acqua ben pulita e fredda, fino a quando non si staccano dai residui di carta; successivamente si eliminano i predetti residui e si cambia l'acqua, anche più volte. Per quanto riguarda i francobolli su frammenti di carta colorata, occorre lavarli separatamente e togliere i residui di carta il più presto possibile, provvedendo, poi, a lavarli ripetutamente fino a quando il dorso del francobollo ritorni bianco.

PINZE

Dopo il lavaggio, con un'apposita pinza, (che si può comprare presso un negozio di filatelia) metterli ad asciugare su fogli di carta assorbente bianca, pulita, oppure su fogli di giornali quotidiani, che assorbono l'acqua molto bene, con la figura del francobollo rivolta verso il foglio ed avere cura di non farli accartocciare (non usare mai la stufa o esporli al sole).

CONSERVAZIONE

Dopo averli lavati ed asciugati, si scartano i difettosi e quindi bisogna classificarli in attesa della definitiva sistemazione.

Si ripete che è importante curare bene la qualità e non la quantità.

CLASSIFICATORI

Ve ne sono in commercio di diversi tipi e prezzi a seconda del numero dei fogli e vi sono applicate delle strisce di cellophane forte in senso orizzontale.

Dopo tale conservazione provvisoria, si deve pensare a dare ai francobolli una sistemazione definitiva in album.

ALBUM

Serve per sistemarvi i francobolli di prima scelta in ordine di emissione ed appagare, così, l'occhio di chi li guarda.

Si dovrà acquistare un album per ogni Stato. Vi sono diverse ditte che li stampano e li mettono in commercio, tramite i negozi di filatelia. Per i francobolli usati non è necessario comprare album molto cari. Comunque, anche per tali francobolli è opportuno che vengano sistemati dentro le taschine, che si comprano a parte, e delle quali si parlerà in un prossimo numero.

RIFLESSIONI SU DIVERSITÀ
BIOLOGICA E PANORAMA
ECOLOGICO

L'argomento potrebbe sembrare di difficile comprensione per i cosiddetti non addetti ai lavori, ma lo scrivente spera d'essere riuscito a renderlo chiaro ed accessibile a tutti coloro che per curiosità o altri motivi avranno voglia di leggerlo. Cominciamo dalla diversità biologica.

LA DIVERSITÀ

Nel genere umano non esistono due persone biologicamente uguali, eccetto i gemelli monocoriali, che derivano cioè dalla stessa placenta. Noi non siamo uguali né ai nostri genitori, né ai nostri fratelli e sorelle.

Ognuno per conto suo ha un patrimonio biologico specifico differente da qualsiasi altro essere vivente, che deriva dall'unione degli elementi maschile e femminile, che a loro volta sono portatori degli elementi (caratteri ereditari) dei loro genitori, dei nonni e dei loro avi. Da cui la diversità, che non è soltanto degli esseri umani tra loro.

BIOLOGICA

Aggettivo di BIOLOGIA il cui termine fu coniato ed usato all'inizio del XIX secolo da Lamarck in Francia e da Treviranus in Germania: due scienziati che studiavano i processi vitali sia degli animali che delle piante. Dai loro studi e da quelli successivi della Chimica Biologica e della GENETICA ⁽¹⁾ è stato dimostrato - osservando i tanti fenomeni con i quali gli Scienziati si sono scontrati quando hanno dovuto risolvere problemi di compatibilità ed incompatibilità dei trapianti d'organo e tessuti - che esiste una

DIVERSITÀ BIOLOGICA DI TUTTI GLI ESSERI VIVENTI.

L'ECOLOGIA È UNA PARTE
ESSENZIALE DELLA BIOLOGIA

La Biologia è una scienza affascinante, meravigliosa, per chi si accosta con la voglia e l'umiltà di comprenderla ed apprezzarla. Ciò premesso, se ci mettiamo a pensare solo per un momento che la nostra salute si basa essenzialmente sullo stato di salubrità dell'ambiente che ci circonda, di cui si occupa l'ECOLOGIA ⁽²⁾, non potremo sfuggire all'obbligo di compiere ogni nostro atto al fine di mantenere il migliore possibile stato di salute ambientale. Intendendo come tale una serie di comportamenti che ci richiamano al rispetto della diversità biologica e dei rapporti tra gli organismi viventi e l'ambiente circostante. Bando perciò ad ogni fattore d'inquinamento atmosferico, lotta all'inquinamento acustico, controllo della purezza delle acque e dei cibi, assoluto riguardo per l'igiene nelle sue forme più diverse. I Medici in particolare, come dovere professionale, dovrebbero essere in prima linea, sempre e dovunque, sentinelle avanzate nella difesa ambientale, per mantenere costante la purezza degli elementi essenziali e necessari agli esseri viventi, che non sono (intendiamoci) uguali per tutti. Da qui l'importanza del rilievo e della convinzione che ognuno di noi dovrebbe aver presente, che tanti esseri biologicamente diversi, per viver bene ed in armonia, hanno l'obbligo di essere rispettosi dello spazio e delle necessità di tutte le altre espressioni di vita, in guisa tale da contribuire a preservare l'equilibrio numerico che l'ordine naturale ha stabilito.

Guardiamoci allora intorno ed osserviamo il mondo che ci circonda.

Anche se ci troviamo all'interno di un ambiente, nella nostra casa, osserveremo ch'essa pullula di tante e diverse forme di vita. E se immaginiamo di avere a disposizione un microscopio, ci sarà possibile constatare quanta meravigliosa diversità di vita scorre sotto i nostri occhi in rapida sequenza: sul pavimento, sui nostri tavoli, sui nostri libri, nell'aria che respiriamo, perfino addosso a noi stessi. Se poi usciamo fuori dell'uscio per pochi minuti, all'aperto, le diversità delle forme di vita s'ingrandiscono, s'espandono enormemente tanto da includere varie forme di uccelli che volano, una moltitudine d'insetti, di piccoli e grandi animali, uno diverso dall'altro, per non parlare dello splendore di tutto il Regno Vegetale, anch'esso luminoso esempio di diversità biologica.

IL VALORE DELLA DIVERSITÀ

La diversità biologica è qualcosa di più che un meraviglioso spettacolo della natura. Senza esitazione possiamo affermare che rappresenta il dato fondamentale della nostra vita, come vedremo meglio fra poco. Intanto diciamo che globalmente rappresenta un inestimabile ed incredibile valore di risorse che dobbiamo preservare, perché è da mettere in relazione al totale numero degli organismi viventi di ogni specie e forma, come è stato messo in evidenza pochi anni fa da E.O. Wilson nelle pubblicazioni della National Academy Press - Washington, DC., in cui afferma che "LE DIVERSE FORME DI VITA SONO COSÌ NUMEROSE, CHE LA MAGGIOR PARTE DI ESSE SONO ANCO-

RA SCONOSCIUTE AI NOSTRI GIORNI, PERÒ TUTTE INSIEME RAPPRESENTANO LA PIÙ GRANDE MERAVIGLIA DEL NOSTRO PIANETA".

Circa un milione e mezzo di specie sono state descritte scientificamente, ed è stato stimato che ci sono ancora oltre tre milioni e mezzo di altre specie che devono ancora essere identificate. Cumulativamente esse sono la somma totale della vita sulla Terra e tutte insieme costituiscono LA MATERIA PRIMA ESSENZIALE da tutelare per la sopravvivenza della specie umana, producendo esse cibo per noi, l'ossigeno che respiriamo, l'acqua che beviamo, facendo altresì parte di tutto il complesso sistema ecologico che naturalmente trasforma i prodotti tossici e di scarto, consentendoci di godere di buona salute.

DINAMISMO DEL MONDO
BIOLOGICO

Il mondo biologico è incredibilmente dinamico, potremmo dire che non si ferma mai, è un moto perpetuo, come perpetuo è il moto degli astri e dell'universo. L'inventario delle specie è perennemente in uno stato di mutamento. Nuove specie si generano in percentuale sorprendente, altre esistenti spariscono come risultato di cambiamenti naturali ed anche di azioni volute dall'uomo. Infatti l'unità basilare di tutta la vita che ci circonda è formata dalle SPECIE che si definiscono come "UNA POPOLAZIONE I CUI MEMBRI SONO CAPACI D'INCROCIARSI LIBERAMENTE IN CONDIZIONI NATURALI".

Nuove specie sorgono in natura quando si verifica un cambiamento genetico, sia che avvenga per un caso naturale, sia che venga costruito intenzionalmente dall'uomo.

Molto più comunemente, una nuova specie nasce come risultato di variazioni genetiche conosciute con il nome di POLIPLOIDI che sostanzialmente non sono altro che "LA NASCITA" di nuovi organismi

con un aumentato numero di cromosomi paragonato a quello dei loro antenati. Le nuove specie così formate non possono più accoppiarsi con quelle da cui provengono; possono riprodursi soltanto con altri organismi loro simili: un esempio lo troviamo nei matrimoni umani tra consanguinei che debbono essere evitati se non si vuole correre il rischio di avere eventualmente dei figli con malattie o malformazioni genetiche. Alcune nuove specie create in laboratorio come parte di un nuovo progetto di esplorazione, fanno parte di quel campo di attività scientifica chiamata "INGEGNERIA GENETICA" ⁽³⁾.

I CAMBIAMENTI

Da quanto detto si evince che noi viviamo in un mondo di cosiddetti macro-cambiamenti, cambiamenti di cose grandi e visibili, ma viviamo anche di micro-cambiamenti, piccoli cambiamenti per lo più invisibili e non osservabili (se non con l'ausilio di mezzi ottici e di laboratorio particolari), come quelli che avvengono a livello molecolare ⁽⁴⁾, i quali conducono ad una sempre maggiore diversità biologica. La dinamica di questi cambiamenti è costituita dalle alterazioni genetiche che si manifestano come modificazioni di forma, di funzioni e comportamenti, per cui l'effetto che ne deriva, per quanto riguarda la sopravvivenza della specie, è tale che può conferire vantaggi ma anche svantaggi all'individuo in termini di adattamento alle necessità ambientali.

Molti di questi cambiamenti rappresentano delle MUTAZIONI ⁽⁵⁾ a casaccio, irregolari (stando a quel che ci dicono i più attuali ed autorevoli Ricercatori).

LA GENETICA

Dalle nostre aumentate conoscenze sulla genetica, siamo ora in grado di sapere che il CROMOSOMA

⁽⁶⁾ di una CELLULA ⁽⁷⁾ di un grande organismo come un essere umano, possiede all'incirca 100.000 GENI ⁽⁸⁾. E mentre noi possiamo esplorare all'infinito gli elementi della diversità biologica che riguardano le farfalle, gli uccelli, gli animali marini e tanti altri mammiferi, molto attenti dobbiamo essere nel manipolare gli elementi umani essenziali costituiti appunto dai geni dei cromosomi. Agli Scienziati piacerebbe forse lavorare per realizzare dei cambiamenti genetici umani al fine d'ottenere dei risultati di sopravvivenza individuale. Richiederebbe niente altro che l'alterazione casuale chimica di uno o più geni - la qual cosa è ora possibile - come la sostituzione di un NUCLEOTIDE ⁽⁹⁾ appaiato con un altro, per produrre o provocare un fondamentale cambiamento nella vita di un individuo e dei suoi figli.

I PERICOLI DELLA GENETICA

Ma questi cambiamenti e mutazioni genetiche realizzano condizioni che potrebbero essere contrarie alla sopravvivenza della specie, potrebbero portare a dei disastri, anche se l'idea è quella di ottenere dei miglioramenti.

Ci potremmo trovare di fronte alla creazione di mostruosità umane che non sapremmo come controllare. Pericoli non solo da riferire alla specie umana, ma anche alla manipolazione degli elementi genetici di altri esseri. Nel campo vegetale l'attività di ricerca è frenetica. Tutti noi stiamo comprando e mangiando pomodori dalla cortecchia che il tempo difficilmente deteriora per essere stati manipolati geneticamente. Prendiamo ad esempio i microbi. Cambiando il GENOMA ⁽¹⁰⁾ di qualcuno d'essi potremmo creare involontariamente o volontariamente (di guerre tra i popoli della Terra purtroppo ce ne sono ancora e di armi batteriologiche pure) delle specie così aggressive e micidiali le quali, trovandoci impreparati a fronteggiare la minaccia - per assenza di mezzi terapeutici

tici idonei -, potrebbero innescare delle pestilenze incontrollabili. Ed è da ipotizzare che, se fino a questo momento la guerra batteriologica non è stata tradotta in atto - in due guerre mondiali - lo si deve al timore che una tale calamità, da chiunque iniziata, potrebbe agire come un boomerang: potendo diffondersi ed assalire anche coloro che hanno impiegato per primi l'arma batteriologica.

Ma ritorniamo all'argomento della diversità biologica ed estasi-moci osservando la stupenda diversità esistente sul nostro Pianeta, che gli Astronauti hanno visto dagli spazi cosmici, di uno splendido colore azzurrino.

Anche se noi umani siamo sovrastati da una pura massa di miliardi di tonnellate di funghi batteri ed insetti, siamo emersi come la specie dominante degli abitatori della Terra. Ma senza inorgogirci, senza perdere la bussola, noi abbiamo la potenza intellettuale ed anche l'ingenuità di poter salvare questo bel globo blu che ci porta a spasso negli spazi interplanetari. Inversamente, dobbiamo tenere sotto controllo quelle specie d'individui tra noi dominati dalla cupidigia, dall'avidità e dall'indifferenza di affrettare la morte del nostro ambiente con comportamenti che sono contro logica e ragione.

PROTEGGIAMO L'ECOLOGIA E LA DIVERSITÀ BIOLOGICA

Ed ora diciamo qualcosa in relazione al secondo scopo per cui abbiamo scelto di scrivere su questo tema: dobbiamo convincerci che l'ecologia e la diversità biologica vanno difese, non soltanto perché sono un fenomeno meraviglioso, ma anche in termini pratici, perché è nel nostro proprio egoistico e personale migliore interesse. Questo non è un seguito designato per eccitare o spaventare, ma per sottolineare le mancate possibilità dei nuovi mezzi, le diminuite qualità della vita e perfino la minaccia di estinzione della specie umana.

Nel nostro agire, ci sembra spesso d'essere impediti da un infinito scorrere di cause che si presentano prepotentemente alla nostra attenzione invocando il nostro aiuto. I Medici in particolare, come ho sopra accennato, devono sentire al riguardo di avere molte serie e costanti responsabilità. Il punto al quale vorrei arrivare, è quello di ricordare a me stesso ed ai miei coevi che questa è una materia che dovrebbe interessare tutti, singolarmente, in gruppi, associazioni, autorità statali di ogni livello e grandezza, essere oggetto d'insegnamento fin dalla più tenera età, perché non sia mai dimenticata, aggiungendo alla lista di tutti gli altri, anche questo imprescindibile obbligo. Come Medici ancora, abbiamo la possibilità di operare, attraverso i Malati che a noi si affidano, anche sui mali che danneggiano l'ecosistema del nostro Pianeta. Se la salute di quest'ultimo si deteriora, anche la salute dei nostri Pazienti ne soffrirà. Ne volete la prova? Se non riusciremo a provocare in tempo un movimento d'opinione a carattere mondiale contro l'uso del petrolio che ogni giorno avvelena l'aria che respiriamo facendo crescere il numero delle persone affette da cancro e da malattie respiratorie e di altri apparati e sistemi dell'organismo umano, non potremo che andare incontro alla nostra stessa distruzione.

PER CONCLUDERE

La scienza ecologica e la diversità biologica non sono concetti astratti come molti potrebbero credere. La loro cultura, l'insegnamento che se ne trae, sono il terreno fertile da cui può crescere la pianta fiorita della loro preservazione e difesa: fondamentale dovere di ogni persona, e, per i Medici e tutti coloro che esercitano professioni sanitarie, un imperativo categorico!

La protezione di milioni di specie che abitano i nostri mari, laghi, fiumi, campi e foreste - ci sia con-

sentito di affermarlo senza possibilità d'errore - è la chiave per salvaguardare un ambiente che sia sempre più adatto alla nostra vita. Ogni specie che salviamo rappresenta una potenziale sorgente di molecole che possono contenere la promessa di una cura, la salvezza del mondo biologico. Ogni specie che noi perdiamo può essere un incalcolabile arretramento nei nostri sforzi per la conquista e la sconfitta di presenti e future malattie. Pertanto la tutela dell'ambiente dev'essere sentita come un dovere primario di tutti ed ognuno.

Impegnamoci perciò con tutte le nostre forze nella missione di preservare l'equilibrio ecologico e la diversità biologica come parte integrante del nostro dovere di servire il genere umano, così da lasciare un sempre più salutare mondo per i nostri figli ed i nostri nipoti.

- (1) GENETICA: branca della Biologia che studia i caratteri ereditari degli organismi.
- (2) ECOLOGIA: branca della Biologia che studia i rapporti tra gli organismi viventi ed il loro ambiente.
- (3) INGEGNERIA GENETICA: Branca della Scienza che pianifica, modifica, ricostruisce gli elementi della Genetica.
- (4) MOLECOLA: la più piccola parte di un elemento o composto chimico che può esistere allo stato libero e che ancora ritiene le caratteristiche dell'elemento originale o composto.
- (5) MUTAZIONI: improvvise variazioni di qualche carattere ereditario di un animale o pianta.
- (6) CROMOSOMI: costituiscono il nucleo delle cellule. Ognuno di essi è formato da un certo numero di geni.
- (7) CELLULA: unità fondamentale di tutti gli esseri viventi, formata come un uovo di gallina, da un nucleo (il tuorlo), dal citoplasma (l'albume) e da una membrana (la corteccia).
- (8) GENI: sono gli elementi che formano i Cromosomi e che trasmettono i caratteri ereditari.
- (9) NUCLEOTIDE: composto chimico formato da acidi nucleici più acido fosforico.
- (10) GENOMA: insieme cromosomico caratteristico del gamete maschile o femminile (corrisponde al numero dei cromosomi).

COME ERAVAMO



**SQUADRA
DI RAPPRESENTANZA
1947**

*Il Socio Giuliano Bagni
saluta tutti i componenti
della Squadra.
Nella foto i primi 5 dei 26
che la componevano.*



**SCUOLA POLIZIA
DI CASERTA
1941**

*32° Corso
4° Plotone
1ª Compagnia.*

**ROMA
SCUOLA ALLIEVI SOTTUFFICIALI
VIA GUIDO RENI
Maggio 1949**

*5ª Compagnia.
Al centro il Ten. Alfieri.
Chiunque si riconosca
nelle DUE foto può mettersi
in contatto con il Socio
Comm. Giuseppe Bargellini
Ispettore Capo della Polizia
di Stato (c) Via C. Lazzari, 27
00177 Roma.*



COSTITUZIONE DI NUOVE SEZIONI

ISERNIA

Presidente: Ciabotti Aldo. Sede: presso Questura.

LODI

Presidente: Falcone Luigi. Sede: presso la Questura.

PINEROLO (TORINO)

Presidente: Bò Donato. Sede: presso il distaccamento della Polizia Stradale.

SULMONA (L'AQUILA)

Presidente: Giorgi Mario. Sede: presso il Commissariato di P.S.

VERBANIA

Presidente: Reale Giuseppe. Sede: presso la Questura

Francesco, De Micco Giuseppe, Fracassi Pasqualino, Masci Alberto, Ciarlina Celestino, Ciofani Franco; Sindaci effettivi: Stagno Pietro, Ionio Pasquale; Sindaci supplenti: Fracasso Pasquale.

CREMONA

Presidente: Sanna Sebastiano; Vice Presidente: Arena Lorenzo; Consiglieri: Alcolino Pasquale, Bianco Antonio, Deledda Giuseppino, Di Marzo Alfonso, Re Salvatore, Rubino Cosimo, Sammaruco Antonio, Trincherà Giovanni, Vilardo Calogero; Sindaci effettivi: Buffon Lori, Sanna Michele; Sindaci supplenti: Ceretti Daniele, Santamaria Giovanni.

GROSSETO

Presidente: Boschi Domenico; Vice Presidente: Eleuteri Alberico; Segretario Economo: Campagna Alfano; Consiglieri: Pannozzo Emilio, Mele Antonio, Barbieri Fiovo, Bellini Angelo, Mantovani Antonino; Sindaci effettivi: Aran Umberto, Brunetti Antonio; Sindaci supplenti: Testi Mario.

IMOLA (BOLOGNA)

Presidente: Vitale Raffaele; Vice Presidente: Moscatello Antonio; Segretario Economo: Silecchia Saverio; Consiglieri: D'Agostino Paolo, Gugliotta Emilio, Dovi Maria, Bruno Mario, Palazzo Antonio, Ferretti Danilo; Sindaci effettivi: Sacco Pietro, Procopio Salvatore; Sindaci supplenti: D'Agostino Giuseppe, Picilli Giuseppe.

ISERNIA

Presidente: Ciabotti Aldo; Segretario Economo: Mercurio Domenico; Consiglieri: Campopiano Leandro, Allegorico Enrico, Fardone Pasquale; Sindaci effettivi: Fanicchia Elio, Amicucci Domenico; Sindaci supplenti: Caldararo Livio, Raucci Michele.

LODI

Presidente: Falcone Luigi; Vice

Presidente: Moretti Augusto; Segretario Economo: Pecoraro Aldo; Consiglieri: Stani Saverio, Guido Pasquale, Maticena Gennaro; Sindaci effettivi: Tagliani Pietro; Sindaci supplenti: Franco Mario, Corposanto Giuseppe.

MONTECATINI

Presidente: Gaddi Vasco; Vice Presidente: Longobardi Gino; Segretario Economo: De Giovanni Umberto; Consiglieri: Acerra Marco, Nocchi Oriente, Larecchiuta Michele, Corsi Arturo, Ripa Guido; Sindaci effettivi: Rossignoli Lino, La Rocca Vincenzo; Sindaci supplenti: De Franceschi Feliciano, Buini Antonio.

PERUGIA

Presidente: Cucci Antonio; Vice Presidente: Formalini Piero; Segretario Economo: Alemanno Vito Oronzo; Consiglieri: Decicco Felice, Marchesini Alfredo, Matteucci Antonio, Braconi Elio; Sindaci effettivi: Medorini Gaetano, Tinelli Giulio; Sindaci supplenti: Milleri Giuseppe, Bonanno G. Battista.

PINEROLO (TORINO)

Presidente: Bò Donato; Vice Presidente: Veltri Fortunato; Segretario Economo: Spidalleri Giacomo; Consiglieri: Zamordino Bruno, Tuminetti Riccardo; Sindaci effettivi: Martino Luigi, Pino Antonio; Sindaci supplenti: Pastore Mattia, Cotti Sergio.

PRATO

Presidente: Vito Ottorino; Vice Presidente: Renda Vincenzo; Consiglieri: Biancalani Loris, Vitello Salvatore, Cascino Serafino, Vettori Marcello, Cantelli Mario; Sindaci effettivi: Colarusso Emilio, Noviello Antonio; Sindaci supplenti: Barbatì Ciro, Delgo Felice.

SULMONA (L'AQUILA)

Presidente: Giorgi Mario; Vice Presidente: D'Ascanio Angelo; Segretario Economo: D'Eramo

Giovanni; Consiglieri: Taddei Domenico, Di Censo Nino; Sindaci effettivi: Bartoletti Idilio, Cristallini Ennio; Sindaci supplenti: Ciacciarelli Antonio, Cifani Antonio.

TRENTO

Presidente: Diano Consolato; Vice Presidente: D'Alessandro Enzo; Segretario Economo: Saggiomo Antonio; Consiglieri: Sinapi Raffaele, Cici Vitantonio, Raccosta Sebastiano, Pesce Salvatore; Sindaci effettivi: De Ross Agostino, Leonardis Benedetto; Sindaci supplenti: Taiani Domenico, Favaron Lino.

VERBANIA

Presidente: Reale Giuseppe; Vice Presidente: Russo Filippo; Segretario Economo: Mercadante Giuseppe; Consiglieri: Arusa Giovanni, Scarpone Silvano, Parisi Angelo; Sindaci effettivi: Spinelli Bruno, De Nuzzo Damiano; Sindaci supplenti: Cerciello Mario, Lanza Marina.

VITERBO

Presidente: Fersini Donato; Vice Presidente: Mazzatosta Francesco; Segretario Economo: Moretti Oberdan; Consiglieri: Capitoni Rino, Solino Francesco, Luchi Giuseppe, Ramacciani Egidio, De Candia Dino, Sabatini Pericle; Sindaci effettivi: Landolvi Ivo, Cifola Tullio; Sindaci supplenti: Romoli Enrico, Sanna Sergio.

a Delegato in luogo del dimissionario Chisari Giuseppe.

C.A.I.P. ABBASANTA (ORISTANO)

Delegato: De Rosa Pietro.

GRUPPI

BELPASSO (CATANIA)

Nomina presso il Gruppo di Belpasso del Socio Mazza Giovanni

Approvate dal Consiglio Nazionale l'11 maggio 1996:

nomina presso la Sezione di Roma del Socio Cuccia Bartolomeo a Segretario Economo in luogo del dimissionario Casini G. Battista.

CARICHE SOCIALI

Riportiamo le cariche elette per le nomine e i rinnovi dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale l'11 maggio 1996.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

AVEZZANO

Presidente: Fantì Lino; Vice Presidente: Valentino Alfonso; Segretario Economo: Mandato Pellegrino; Consiglieri: Occhiuzzi

LIBRI RICEVUTI

L'IMPRESA SOCIALE

Nino Galloni

Liocorno Editori Sr. 1996

Via Collina, 48 - 00187 Roma

Pagg. 48 - L. 10.000

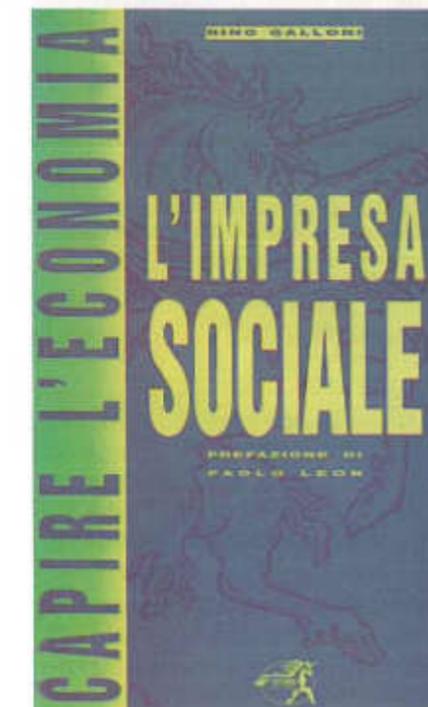
Prefazione di Paolo Leon

Nel volume di Galloni è sociale quell'impresa in cui il profitto è poco più che la misura dell'efficien-

za, la proprietà del capitale non costituisce un vincolo e, invece, la creazione di nuovi lavori e la valorizzazione delle risorse umane rappresentano una missione fondamentale.

Ma esistono imprese siffatte? Possono avere successo? Galloni indica un'area che va dalla piccola impresa all'azienda familiare, all'azienda manageriale pura. Ma il centro dell'attenzione è occupato dall'impresa cooperativa, alla quale - nell'epoca del declino della grande impresa - viene prospettato il ruolo di alternativa possibile a un mondo di produttori ridotto all'unica dimensione dell'impresa capitalistica.

L'autorevole prefazione di Paolo Leon colloca questa ipotesi al centro di problemi cruciali dell'economia italiana di questi anni.



Preg.ma Direzione
di "Fiamme d'Oro"

Lo scopo principale di questo mio scritto è fare presente, anzi esprimere quanto da tempo io pensavo fosse possibile dire o meglio suggerire a codesta Direzione circa una possibile aggiunta dell'informazione, magari con l'aggiunta di qualche pagina, dando spazio a notizie ed a cose che potrebbero fare piacere a tutti gli abbonati e lettori del periodico "Fiamme d'Oro", che è l'unico e vero informatore della nostra Associazione, l'unico organo in grado di tenere legato lo spirito, il ricordo e la concordia vissuta direttamente od indirettamente assieme, poiché noi tutti abbiamo mangiato lo stesso pane, fatto più o meno lo stesso lavoro ed abbiamo (qualcuno non mi dica che non è vero) la stessa volontà e desiderio di ricordare quei tempi... ma soprattutto quelle persone con cui, per motivi diversi, magari si è perso il contatto.

Quanto sto per dire, sia ben chiaro, non ha la pretesa di essere una proposta vera, una richiesta da doversi prendere sul serio... ma semplicemente il desiderio di quello che io personalmente penso sarebbe bello poter realizzare.

Aggiungere a questo periodico, che di per sé è alquanto completo, qualche pagina per raccogliere e fare conoscere eventuali notizie o descrizioni di episodi vissuti durante il servizio o cose che potrebbero ritenersi meritevoli di descrivere o fare conoscere ai lettori di "Fiamme d'Oro".

Ad esempio, leggendo il mensile n. 2 febbraio 1995, pag. 6, mi sono soffermato e ho letto attentamente e con interesse, la lettera del Sig. Luigi Celletti "Mio fratello Giacomo".

A parte il fatto che quanto descritto dal Sig. Celletti merita veramente di essere raccontato e portato a conoscenza dei lettori, io

credo che quella lettera abbia interessato tanti, tanti lettori di "Fiamme d'Oro".

Io sono convinto che molti di noi abbiano qualche cosa di bello o brutto, qualche episodio vissuto degno di essere portato a conoscenza dei lettori di questa Rivista.

Episodi che gli stessi Soci e lettori possono segnalare direttamente a codesta Direzione con semplicità.

Un pezzettino di carta lo vorrei dedicare anche a quegli amici, o superiori che siano, conosciuti e con cui si è diviso un buon periodo di tempo e di vita assieme, con i quali per motivi diversi si sono perduti i contatti.

Quanti di noi avrebbero desiderio e piacere di avere notizie di quelle persone. Una parte di esse, anche se sono trascorsi molti anni, vive ancora nei ricordi e nel cuore di chi segnala il desiderio di avere loro notizie.

In proposito ho letto proprio qualche ora fa nel numero 1 gennaio 1996, pag. 19, "Come Eravamo". Una bella foto di un gruppo di colleghi a tutti i quali forse farebbe piacere ritrovarsi o per lo meno avere notizie degli altri. Bene ha fatto il Sig. Bagni a trasmettere quella foto a "Fiamme d'Oro". Bene ha fatto quella Direzione a farla pubblicare e io spero proprio che quel desiderio si avveri.

Sono contento che il Sig. Bagni abbia avuto lo stesso pensiero e desiderio che io maturavo da molto tempo.

Io ad esempio sarei molto interessato ad avere notizie dei coniugi Giunti.

Il Dott. Luigi Giunti fu Tenente di Polizia al 1° Btg. di Milano, nonché Comandante della Compagnia Grd. P.S. di Venezia nel 1942.

Altra persona di cui sarei molto felice di avere notizie è il Dott. Rosano, Funzionario di Polizia alla Questura di Torino Comm.to P.S. Mad. di Campagna (anno 1948-1950) ove assunse la Direzione di quell'Ufficio (suo primo incarico del genere). Successivamente passò alla Magistratura. L'ultima volta che ebbi sue notizie mi disse: se vieni a Palermo venimi a trovare presso la Procura della Repubblica.

Infine c'è l'ultima pagina. I miei

desideri non finiscono mai. Per questo io non dico mai vorrei, però quando ho qualche desiderio finisco sempre per esprimerlo.

L'ultima pagina del notiziario è dedicata agli amici scomparsi. Per questo io dico: forse un giorno toccherà anche a me e forse qualche amico, vedendo la mia foto e leggendo il mio nome su "Fiamme d'Oro" dirà: Guarda chi è morto, credevo fosse mancato da chissà quando, invece... Beh, in fondo sono contento che sia vissuto fino a quest'età.

Tornando ai miei desideri io vorrei invitare i parenti di quei Soci che purtroppo ci hanno lasciato, a notificare il loro decesso a "Fiamme d'Oro" e ad allegare una fotografia.

Anche lui ha avuto amici che gradiscono, data la circostanza, venire a conoscenza.

Qualcuno pensa che quella pagina sia letta quasi per esclusiva curiosità.

Nossignori, non è vero. Io la leggo sempre, non la trascuro e non certo per curiosità.

Leggere il nome di una persona a cui si è stati affezionati, non è mai un piacere. Rivederla in fotografia, magari dopo tanti anni, aiuta a ravvisarne il ricordo ed il piacere di rivederlo per l'ultima volta.

Alla notizia della scomparsa di una persona, seppure solo amica, il pensiero di schianto si ferma. È un pensiero che viene dal profondo del cuore e racchiude in sé, oltre al rincrescimento prodotto dalla triste notizia, il desiderio di un muto silenzio che viene quasi per natura ed equivale ad un ultimo saluto, ad un addio, pronunciato con la mente e con il cuore. È un addio per sempre e lo si dice a tutte le persone con cui si è stati in qualche rapporto particolare o di riguardo.

Ecco perché dico: Comunicatelo a "Fiamme d'Oro".

Equivale a portare al vostro caro, scomparso, tanti saluti e tanti pensieri, di persone che l'estinto ha avuto il piacere di conoscere. Sarà l'ultimo saluto, ma anche il più sincero.

Socio Sezione ANPS di Torino
Agostino Rosso
Via Fenestrelle, 67
10140 Rivalta di Torino (TO)

Vita delle Sezioni

ANCONA



Ancona - 2 aprile 1996 - Auguri Pasquali. Il Consiglio di Sezione dell'ANPS è stato ricevuto dal nuovo Questore Dott. Vittorio Vasques, al quale ha porto il benvenuto da parte dei Soci della Sezione e gli auguri per la S. Pasqua. Il Dott. Vasques (al centro con a fianco il Presidente Dott. Giglio) ha ringraziato dichiarandosi ben disposto a venire incontro alle necessità della Sezione nello svolgimento delle sue meritorie attività sociali.

ANCONA

Il 13 aprile, per iniziativa della Sezione ANPS, il parroco della Chiesa di San Cosma, Don Paolo Bedini, ha celebrato la Santa Messa in occasione del "Precetto pasquale" per il personale in servizio e in congedo della Polizia di Stato.

Erano presenti le principali Autorità cittadine, nonché numerosi Soci con i propri familiari, agenti e sottufficiali in attività di servizio.

A conclusione del rito religioso, l'Agente Antonietta Calabrese ha letto la preghiera a San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato.

Subito dopo il Presidente Dr. Giglio ha ricevuto nella sede sezionale le Autorità e tutti gli intervenuti per il tradizionale rinfresco.

BELLUNO



Il 29 marzo 1996 ricorreva il secondo anniversario della scomparsa del Socio Pietro Lanari.

La Vedova Signora Salvatrice Marino e i figli ricordano sempre con immenso affetto il loro congiunto e per onorarne la memoria hanno

devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia vivamente ed esprime alla Signora Salvatrice ed ai figli sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

BERGAMO

da "L'ECO DI BERGAMO" del 25/2/1996

Parole elogiative del Prefetto Dott. Nicola Rasola e del Questore Dott. Vincenzo Romano per la Sezione ANPS di Bergamo.

Il Prefetto Dott. Rasola rivolgendosi al Presidente Vittorio Silveri, durante il pranzo, ha messo in evidenza il ruolo attivo delle Forze dell'ordine nella realtà nazionale e l'impegno dell'Associazione anche in provincia di Bergamo, a cominciare dal capoluogo.

Altrettanto lusinghiere le parole del Questore Dott. Romano che si è complimentato per quanto l'Associazione organizza per i Soci; una Sezione dinamica, quella di Bergamo, che sa interpretare sia nella assistenza ai Soci (il suo ufficio si trova nell'edificio della Questura) per le numerose pratiche burocratiche da sbrogliare, sia nella programmazione delle iniziative durante l'anno sociale, le attese di una Associazione moderna.

BERGAMO

da "IL GIORNO" del 29/2/1996

Gruppo Sportivo Aquila d'Oro della Questura di Bergamo. Dopo la brillante prova fornita ai Campionati mondiali militari di Roma, per i maratoneti del gruppo sportivo "Aquila d'Oro" della

Questura di Bergamo si profila un altro prestigioso obiettivo. L'infaticabile Domenico "Mimmo" Tambone (vera anima del gruppo sportivo che raccoglie gli agenti bergamaschi) ed il giovane ma promettente atleta della polizia ferroviaria Moreno Manzana, saranno infatti a Boston il 15 aprile per partecipare alla Maratona del Centenario.

Si tratta di una delle più note e blasonate gare statunitensi e per l'occasione, assieme ai due bergamaschi, parteciperà alla trasferta anche Patrizia Cascini, agente della polizia ferroviaria milanese. Per arrivare a Boston al massimo della condizione, Tambone e Manzana hanno stilato un'accurata tabella di preparazione, che prevede, tra i vari impegni, anche la partecipazione dei due maratoneti bergamaschi alla "Stramilano".

BRESCIA

Nell'ambito delle attività associative il 18 febbraio - ultima domenica di carnevale -, un folto gruppo di Soci con le consorti ed alcuni simpatizzanti si sono riuniti in un ristorante nell'hinterland di Brescia per il pranzo sociale.

Lieti di aver trascorso una giornata in ottima compagnia, nell'accomiatarsi hanno auspicato un successivo incontro per mantenere sempre alta l'amicizia, che non dovrà mai essere incrinata.

Il 23 marzo 1996 ricorreva il terzo anniversario della scomparsa del Socio Sovr. C. Francesco Cristofari.

La Vedova Signora Laura Nenna lo ricorda con immenso affetto e per onorare la memoria ha devoluto la somma di lire 35.000 a sostegno di "Fiamme d'oro".

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia la Signora Laura per la sua sensibilità e rinnova vivi sentimenti di solidarietà.

Il 24 marzo si è svolta

l'Assemblea dell'Ass. Carabinieri in congedo alla quale sono intervenute le Autorità Cittadine e rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Allocuzioni sono state tenute dal Presidente di quel Sodalizio e da varie personalità che hanno sottolineato l'importanza delle Forze dell'Ordine quale baluardo contro la criminalità organizzata e per il rispetto delle Leggi e delle Istituzioni.

La mattina del 24 marzo è stato celebrato l'anniversario delle Dieci Giornate di Brescia.

La cerimonia si è svolta con la deposizione di una corona di alloro alla lapide commemorativa murata su uno dei pilastri della Loggia - Sede del Comune di Brescia - ed una al monumento della "Bella Italia" ed è poi proseguita con vari interventi del Sindaco Avv. Martinazzoli e delle Autorità. Alla manifestazione hanno partecipato rappresentanti delle varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Il 28 marzo, nella Chiesa del locale Centro Pastorale "Paolo VI" è



Brescia - 5 aprile 1996 - Incontro alla Sezione ANPS. Al centro: il Presidente della Sezione ANPS D'Amato, il Questore Dott. Di Bartolomeo, il Segr. Economista Piccinai. A sinistra: il V. Questore Vicario Dr. Sorini, il V. Presidente Cornoldi.

stata celebrata la S. Pasqua per le 5 forze di Polizia di Brescia.

Coordinatore della riunione, Don Giuseppe Saia, Assistente Spirituale della Polizia di Stato.

La Messa è stata celebrata dal Vescovo di Brescia, Bruno Foresti.

Il 13 aprile, nella locale Scuola "Polgai", si è svolta la cerimonia per la chiusura del 12° Corso trimestrale di 160 Viceispettori che, forti della loro nuova specializzazione, ritornano nei vari reparti a rappresentare un importante punto di collegamento fra la base operativa e i Dirigenti.

Alla riunione, presieduta dal Dr. Vincenzo Giacobbe, Direttore della scuola, sono intervenuti il Prefetto Dr. Vincenzo Barbati, il Questore Dr. Bartolomeo Domenico e numerosi Funzionari.

Sono stati consegnati vari premi, di cui uno al V. Ispettore Santo Colonna, classificatosi primo nella prova di tiro con la pistola.

Il 5 aprile, nella Sede della Sezione, si è svolto un simpatico incontro fra componenti il Sodalizio, alla presenza del Questore Dr. Domenico Bartolomeo, del V.

Questore Vicario Dr. Giuseppe Sorini e di vari Funzionari.

Il Questore nel suo intervento ha affermato di essere sempre vicino alla Associazione, augurando che i giovani in servizio possano iscriversi e partecipare alle varie riunioni programmate della Sezione.

CALTANISSETTA

L'8 marzo, come è ormai tradizione, le donne di tutto il mondo celebrano la festa a loro dedicata; una festa che di recente ha abbandonato le manifestazioni di piazza per trasformarsi in incontri e dibattiti.

La Sezione ANPS di Caltanissetta, sensibile al ruolo delle donne, ha voluto organizzare presso il Convento dei Cappuccini un incontro tra donne di diversa età, consorti e figlie di Soci.

Inizialmente è stata celebrata la S. Messa, alla quale hanno partecipato il Prefetto Dott. Cesare Ferri, il Primo Dirigente Dott. Epifanio Di Blasi in rappresentanza della Questura, la Signorina Santina Zucchetto, sorella dell'Agente Calogero Zucchetto, assassinato a Palermo dalla mafia, quale Madrina della Sezione, il Sindaco di Sutura, il Sindaco di Riesi, al quale è stato consegnato l'attestato di Socio benemerito a pagamento, il Consiglio di Sezione al completo, molti Soci e vedove di appartenenti alla Polizia.

Al termine del sacro rito la Socia Dott.ssa Giuseppina Naro, ha rievocato brevemente alcuni eventi verificatisi nel corso degli anni, che hanno designato l'8 marzo come giorno dedicato alle donne, nonché il significato della ricorrenza, mettendo in risalto l'importante ruolo delle donne nella famiglia e nella società.

Alla prolusione della Dott.ssa Naro è seguito un dibattito.

Subito dopo tutti i partecipanti si sono trasferiti in una sala attigua alla Chiesa, ove è stato consegnato l'attestato di "Socio Onorario" al Prefetto, che ha ringraziato il sodalizio per la lodevole iniziativa esprimendo vivo compiacimento.



Caltanissetta - 8 marzo 1996 - Festa della Donna. Da sinistra: il Presidente la Sezione ANPS Cav. Uff. Cioffi, il Segr. Economista Cav. Calabrese, la Signorina Zucchetto, Madrina della Bandiera della Sezione, il Prefetto Dott. Ferri, il 1° Dirigente Dott. Di Blasi.

CATANZARO

La Signora Teresa Gigliotti, residente in Cropani, ricorda sempre con immenso affetto il marito Pasquale Dardano e per onorarne la memoria ha devoluto una offerta di lire 15.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia e rinnova alla Signora Gigliotti sentite espressioni di solidarietà.

CERVIGNANO DEL FRIULI

Anche quest'anno la Sezione ha organizzato per il 9 marzo, data della costituzione della Sezione, in concomitanza con la festa della donna, un veglione presso la sala congressi di un hotel di Cervignano del Friuli. Tra i partecipanti, circa 100 persone, spiccava la presenza del Consigliere Nazionale Cav. Guido Diodato.

Il convivio, allietato dalla musica



Cervignano del Friuli - 9 marzo 1996 - Festa della Donna. Da sinistra: le Signore Adele Ancona, Miranda Savino, Ancilla Festa, Anna Bonato, Silvia Pirozzolo.

del duo Zarabara e la bellissima e gustosissima torta personalizzata, ha spinto i partecipanti a congratularsi con il Presidente Nunzio Savino per l'organizzazione perfetta.

Il 15 aprile 1993 decedeva il Socio Salvatore Lo Presti, da tutti chiamato affettuosamente Totò.

Lo ricordano con immutato affetto la vedova Signora Norma, i due figli e tutti i Soci delle Sezioni ANPS di Cervignano e Gorizia.

COMO



Il 2 febbraio 1996 ricorreva il settimo anniversario della scomparsa del Socio Enzo Sormani.

La sorella, Socia simpatizzante, Marisa Sormani lo ricorda sempre con grande affetto e per onorarne la memoria ha elargito a sostegno di "Fiamme d'Oro" la somma di lire 100.000.

I Soci della Sezione di Como e "Fiamme d'Oro" esprimono alla Signora Marisa vivi sentimenti di solidarietà.

COMO

Il 10 marzo 1996 è scomparso Stefano Spinosa, figlio della Signora Elda Montorfano Ved. Spinosa, Socia simpatizzante.

Espressioni di vivo cordoglio e solidarietà giungano alla Signora Elda da parte del Consiglio di

Sezione, da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

La Signora Montorfano per onorare la memoria del figlio ha devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

A nome di tutti gli associati, si esprimono le più sentite condoglianze al Socio Franco Gattinoni, per la scomparsa della propria madre avvenuta a Lecco il 19 marzo 1996.

Al Socio benemerito Giorgio Ascolese ed alla sua consorte giungano espressioni di sentito cordoglio, per la scomparsa della suocera e mamma, da parte dei Soci della Sezione.

CREMONA

Anche nel 1996 la tradizionale "Festa della Donna" è stata puntualmente celebrata il 10 marzo nel consueto ristorante nel comune di Spino d'Adda, ai confini con la provincia di Milano.

La manifestazione, promossa ed organizzata unitariamente dalle Sezioni di Cremona e di Crema, ha registrato la partecipazione di oltre cento Soci in servizio e in congedo con familiari, simpatizzanti e comuni amici.

La sentita ricorrenza è stata caratterizzata dalla presenza di una bellissima orchestra, che si è esibita con interessanti brani musicali e con appassionate canzoni che hanno riscosso favorevoli consensi fra tutti i presenti.

A tutte le donne è stata offerta la tradizionale mimosa.

FAENZA

Il 6 aprile i Soci in servizio Fabio Valli e Stefano Serravalli, per festeggiare il recente conseguimento della laurea in scienze politiche, hanno offerto a tutti i colleghi e amici un rinfresco in una sala del

locale Commissariato di Polizia.

Alla cerimonia sono intervenuti fra gli altri gli Ispettori Superiori Oride Maretti e Pasquale D'Amore, nonché il Presidente della Sezione ANPS di Faenza Comm. Ciro Stanzione in rappresentanza del Sodalizio.

Ai neo laureati sono state espresse le più vive felicitazioni da parte dei partecipanti.

FERRARA

La Sezione, con il suo Presidente ed i suoi Consiglieri, per le feste natalizie ha provveduto a far visita a Soci e non, ma facenti parte della Polizia, ricoverati in luoghi di cura o nelle loro abitazioni, portando loro una parola di conforto ed un pacco dono con Panettone e Spumante. È stato inoltre ripetuto l'invio di Panettoni e Spumante alle Comunità di Sant'Agostino e del Gruppo dell'amicizia agli Handicappati. Tutto questo è stato possibile grazie alla generosità di numerosi Soci.

Il 3 marzo è stata festeggiata la giornata del Tesseramento con un Pranzo Sociale presso un ristorante della città, al quale hanno preso parte più di 100 Soci e familiari, nonché il Prefetto Dr. Claudio Giannotti, il Vice Questore Dr. Giovanni Seminara ed il Cappellano Militare Monsignor Franco Guerzoni. Al termine del pranzo, il Presidente Stentella ha consegnato al Prefetto il Diploma di Socio Benemerito.

L'8 marzo il nuovo Vescovo della Diocesi di Ferrara e Comacchio, Monsignor Carlo Caffara, ha voluto conoscere l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato ed ha ricevuto in udienza privata il Consiglio di Sezione. Il Vescovo ha voluto essere messo al corrente della finalità dell'Associazione, chiesto notizie sui Soci e familiari, promettendo all'occorrenza interessamento per-



Ferrara - 8 marzo 1996 - Il Consiglio di Sezione in visita al Vescovo. Da sinistra: i Soci Golinelli e Bolognesi, il Presidente della Sez. ANPS Stentella, il Vescovo Monsignor Carlo Caffara, i Soci Romanini, Federici e Mazzoni.

sonale. Al Prelato la Sezione ha fatto dono di uno Stemma Araldico in metallo, su legno, con la scritta "Associazione Nazionale della Polizia di Stato - Sezione di Ferrara".

GORIZIA



Il 24 febbraio 1996 è mancato il Socio Maresciallo di P.S. Giuseppe Zandonà.

Era iscritto all'ANPS sin dal 1985 ed era molto legato al Sodalizio.

Fedele lettore della nostra Rivista "Fiamme d'Oro", egli sentiva e dimostrava il suo attaccamento all'ANPS in ogni circostanza.

Aveva svolto la sua carriera, dal 1945, nella Polizia Stradale raggiungendo il grado di Maresciallo di Prima Classe Scelto.



figlia Giuseppina, alle quali il Consiglio di Sezione e tutti i Soci esprimono profondo cordoglio e sincera solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

GORIZIA



Il collega Zandonà ha lasciato un grande vuoto nella compagine della Sezione Isontina dell'ANPS dove era amato e stimato da tutti per le sue rare doti di lealtà assoluta, attaccamento al dovere e spirito di Corpo.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti lo ricorderanno con sincero affetto e profondo rimpianto ed esprimono alla Vedova, Signora Alice, ed ai due figli, sentimenti di fraterna solidarietà.

Per onorare la memoria del marito, la Signora Zandonà ha elargito un contributo di L. 70.000 a sostegno delle attività sociali della Sezione.

Per tale suo generoso gesto e per la sensibilità dimostrata, il Presidente, Comm. Antonio Bumbaca ed il Consiglio di Sezione ringraziano di cuore la Signora Alice assicurandola che la sua offerta sarà destinata a scopi sociali.

GORIZIA

Il 28 febbraio 1996 è scomparso l'Appuntato di P.S. Enrico Davino.

Persona di grande cuore era stimato da superiori, colleghi ed amici.

Lascia la moglie, Signora Anna, che ha voluto iscriversi all'ANPS in segno di continuità ideale, e la

L'8 aprile 1996 ricorreva il secondo anniversario della morte del Socio App. di P.S. Michele Pantuso.

Il Consiglio ed i Soci della Sezione di Gorizia ricordano il collega scomparso con immutato affetto e profondo rimpianto e rinnovano alla vedova, Socia simpatizzante Signora Angelina, sentimenti di sincera solidarietà.

La Signora Pantuso, per onorare la memoria del marito, ha devoluto L. 50.000 a sostegno delle attività della Sezione.

Il Consiglio di Sezione la ringrazia per la sua generosità e sensibilità.

LUCCA

Il 2 maggio 1996 ricorreva il primo anniversario della scomparsa del Socio Mauro Vanni.



La Vedova Signora Graziella, le figlie Lara e Tania ed il nipote Daniele lo ricordano con immutato affetto e per onorarne la memoria hanno devoluto la somma di lire 100.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

Il Presidente della Sezione ANPS di Lucca, anche a nome degli Associati, rinnova ai familiari dell'indimenticabile amico Mauro le più sentite e sincere condoglianze a cui si associa "Fiamme d'Oro".

LUCCA



A cinque mesi dalla scomparsa del Socio Sovr. C. Bruno Andracchio, deceduto l'8 novembre 1995, la Vedova Signora Luisa Maria lo ricorda con immenso affetto e per onorarne la memoria ha devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

Il Presidente, il Consiglio, i Soci della Sezione, gli amici e i colleghi di Bruno, lo ricordano sempre e rinnovano alla Signora Luisa Maria ed ai figli Vincenzo e Giuseppe affettuosi sentimenti di solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

Il 30 marzo ha avuto luogo una cerimonia religiosa per onorare la memoria dei militari lucchesi caduti in Russia durante la seconda guerra mondiale e la inumazione nel Sacro monumento del Cimitero di Lucca dei resti del Cap. Magg. Miro Mazzoni.

Alla cerimonia hanno partecipato le maggiori Autorità civili e militari oltre al concittadino Generale Cesare Pucci, Comandante delle forze terrestri Alleate del Sud Europa.

La Sezione ANPS era presente insieme alle Associazioni d'Arma, Combattentistiche e Patriottiche.

LUGO

I seguenti Soci hanno versato, in favore della Sezione ANPS, un contributo volontario: Sergio Baroncini, L. 30.000; Claudio Bolognesi, L. 9.000; Gian Carlo Castelli, L. 5.000; Giovanni Celletti, L. 5.000; Romano Croari, L. 5.000; Giovanni Di Giuseppe, L. 5.000; Egidio Fabbri, L. 5.000; Rivo Gabbriellini, L. 5.000; Graziella Galvanin, L. 42.000; Giorgio Gamberini, L. 10.000; Carlo Martena, L. 35.000; Mario Morelli, L. 20.000; Daniele

Muccinelli, L. 25.000; Donatantonio Pafundi, L. 10.000; Luciano Pavani, L. 5.000; Mario Ricci, L. 5.000; Antonio Riccitelli, L. 10.000; Stefano Ronchi, L. 5.000; Vincenzo Sardella, L. 10.000; Gian Luca Tabanelli, L. 10.000; Aldo Zanzani, L. 5.000. Per un totale di L. 261.000.

MACERATA

Il 3 marzo, in un ristorante sito in Porto Potenza Picena, ha avuto luogo l'annuale pranzo sociale e del tesseramento, organizzato dalla Sezione, al quale hanno partecipato n. 143 Soci e loro familiari.

Erano altresì presenti, quali ospiti graditi, il Prefetto Dott. Pietro Ciacco ed il Questore Dott. Cristofaro La Corte.

Nel corso del convivio hanno preso la parola il Questore La Corte ed il Prefetto Ciacco, che hanno espresso favorevoli apprezzamenti sulle varie attività fin qui intraprese dalla Sezione ANPS Maceratese.

MANTOVA

Il 31 marzo, ha avuto luogo presso un hotel di Cerese il tradizionale incontro del tesseramento, con la



Mantova - 31 marzo 1996 - Festa del tesseramento. Le Autorità intervenute e un gruppo di familiari.

partecipazione di circa 100 Soci e familiari.

Dopo un breve saluto di benvenuto espresso dal Presidente Cav. Antonio Tellini, ha avuto inizio in una atmosfera di cordiale familiare allegria la festa.

Nel corso della stessa, alla quale ha partecipato il Vice Questore Dott. Emilio Belgeri, sono stati consegnati diplomi di fedeltà e di benemerita ai Soci: Alberto Baroni, Dario Bianchi, V. Ispettore Daniele Bellotto, Fabrizio Cabrelli, Dott. Antonio Campanini, Cav. Giuseppe Falavigna, Carmen Bianchini, Filippone Federico, Dr. Guido Ghinazzi, Rinaldo Guastalla, Attico Ghizzi, Giuseppe Marastoni, Giancarlo Mariotti, Dario Gorgati, Ermes Saviola, Carlo Tasselli, Assistente Rocco Vilei, Gianluca Vitone, Rag. Giovanni Petrini, Andrea Zilocchi, Assistente Livio Zanca, Alberto Polato e l'attestato di Socio benemerito a Giuseppe Tosetti.

Fra gli invitati anche il Presidente l'Associazione dei Carabinieri, Maresciallo Cav. Gaetano Dettorre e Signora. Al termine della manifestazione, alla buona riuscita della quale hanno contribuito il Vice Presidente Antonio Calgelosi, il Consigliere Raffaello Tassotti, il Segretario Cav. Alberto Savino, sono stati distribuiti omaggi floreali alle signore.

MANTOVA



Il 4 maggio 1996 ricorreva il quarto anniversario della scomparsa del Capitano R.O. Cav. Uff. Guido Zanca, dal 1972 al 1978 Presidente della Sezione ANPS di Mantova.

La Vedova Signora Zita Maria Merlini lo ricorda sempre con immenso affetto e per onorarne la memoria ha devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

Il Consiglio di Sezione e tutti i Soci della Sezione di Mantova ricordano sempre con grande stima il loro ex Presidente e rinnovano alla Signora Merlini vivi sentimenti di solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

MESSINA

La Signora Elide Cestra, nell'anniversario della scomparsa del marito Sovr. Pr. Carmelo Floresta, lo ricorda sempre con grande affetto e per onorarne la memoria ha devoluto la somma di lire 25.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

La Redazione di "Fiamme d'Oro" la ringrazia sentitamente e rinnova sentimenti di solidarietà.

MILANO



Il 2 agosto 1996 ricorreva il decimo anniversario della scomparsa dell'Ispettore Capo Luigi Galignano.

La Vedova Signora Rosaria, Socia simpatizzante, ed il figlio Giuseppe (Socio dell'ANPS) lo ricordano con grande affetto agli amici ed a tutti i colleghi e per onorarne la memoria hanno devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

Il Consiglio di Sezione e tutti i Soci rinnovano alla Signora Rosaria ed al figlio Giuseppe vivi sentimenti di solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

MILANO

Il 2 aprile 1996, presso la Chiesa S. Angelo, ha avuto luogo l'annuale precetto Pasquale delle Forze di Polizia, organizzato quest'anno dalla Questura di Milano.

La Santa Messa è stata presieduta dall'Arcivescovo di Milano Cardinale Carlo Maria Martini, alla presenza delle più alte Autorità

MACERATA



Macerata - 3 marzo 1996 - Pranzo sociale. Al centro: la Sig.ra Rina Martini, vedova di Michele Idone, al quale è intitolata la Sezione, con alle spalle, il Questore Dott. La Corte e il Presid. la Sezione ANPS Palazzo.



Milano - 2 aprile 1996 - Precetto Pasquale Forze di Polizia. Il Segretario Economico Cav. Abbo Ricciardi con i Soci in divisa alla celebrazione.

Civili e Militari della sede. Presenti anche il Cappellano Nazionale Coordinatore Mons. Alberto Alberti, il Cappellano della Polizia di Stato di Milano Mons. Emilio Puricelli, il Cappellano della Scuola Polgaj di Brescia D. Giuseppe Saia ed i Cappellani dei Carabinieri, del Corpo d'Armata e dell'Ospedale Militare di Milano.

Prima della Santa Messa ha parlato il Dr. Paolo Mieli, Direttore del Corriere della Sera, su "Rinnovamento dell'uomo e della Società".

Notevole la rappresentanza e la partecipazione della Polizia di Stato, dei Militari dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza con i rispettivi Comandanti.

La Sezione ANPS ha partecipato con il Gruppo Bandiera e numerosi Soci e familiari; presenti il Presidente Ten. Gen. (c) Mario De Benedittis, il Consigliere Nazionale Ten. Gen. (c) Pantaleo Cialdini ed il Segretario Economico Cav. Abbo Ricciardi.

PAVIA

Lo scorso 16 dicembre, presso un noto ristorante pavese, si è tenuto il pranzo sociale, al quale hanno partecipato 108 Soci (molti accompagnati dalle gentilissime

consorti). Particolarmente gradita la presenza del Vice Questore Vicario Dott. Pierantonio Lo Sito il quale, anche a nome del Prefetto e del Questore, si è complimentato per l'iniziativa e per l'ottima riuscita della riunione conviviale.

PORDENONE

Il 16 dicembre 1995 è mancato improvvisamente il M.Ilo di 1^a Cl. Sc. Cav. Vincenzo Di Leonardo.



Pavia - 16 dicembre 1995 - Pranzo sociale. Il momento del brindisi.



Il Di Leonardo, proveniente dal Corpo P.A.I., fu fatto prigioniero in Africa Orientale e deportato dalle truppe inglesi in Kenia.

Rimpatriato nel 1946, passò nel Corpo delle Guardie di P.S. il 1^o aprile 1947 e fu assegnato alla Questura di Udine, Ufficio di P.S. di Pordenone, ove prestò servizio fino al 25 novembre 1969, data in cui fu collocato a riposo.

Al figlio Girolamo, alla nuora e alle nipoti il Consiglio di Sezione e tutti i Soci esprimono sentimenti di cordoglio e di solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

PORDENONE

Il Socio Bruno Falzago, di anni 82, residente a Fiume Veneto (PN), ha devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro" per onorare la memoria del

Dott. Nazzareno Chiuzzelin, Dirigente l'Ufficio di Frontiera Orientale di Novo Mesto, e dell'Agente Marino Bosdavez, entrambi appartenenti alla Questura di Gorizia alla data dell'8 settembre 1943. Gli stessi il 1^o maggio 1945 vennero arrestati dai militari titini e fatti morire nelle foibe.

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia e associandosi al Socio Falzago rinnova alle famiglie degli scomparsi espressioni di cordoglio e solidarietà.

PESARO

Il 20 febbraio, in un notissimo ristorante di Cartoceto, amena cittadina sita tra le colline della provincia Pesarese, si è svolto, in un eccezionale clima di allegria, il tradizionale pranzo sociale e la festa del tesseramento, allietato anche da ottima musica e trattenimento danzante.

Al festoso convivio hanno aderito 74 Soci.

ROMA



Alle ore 17 del 4 marzo si è spento presso l'Ospedale San Camillo in Roma il M.Ilo di 1^a classe in congedo del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. Simeone Pellino.

Coniugato con tre figli, di cui uno, ricalcandone le orme, presta servizio nella Polizia di Stato, si era arruolato il 13 luglio 1934.

Assegnato alla Scuola di Polizia di Caserta, dove aveva frequentato



Pesaro - 20 febbraio 1996 - Festa del Tesseramento e Pranzo sociale. Il Presidente della Sez. ANPS Cav. Uff. C. Alberto Di Guilmi e il Socio Generale (c) Dott. Trento Angeletti attornati da un gruppo di Soci e familiari.

il corso di formazione, vi prestò servizio fino al 12 ottobre 1939, data in cui venne trasferito alla Questura di Rovigo.

Trasferito nella capitale in data 8 settembre 1941, prestò servizio in numerosi Commissariati di P.S. fino a che il 19 novembre 1948 fu avviato alla frequenza del corso per Sottufficiali presso la Scuola Allievi Ufficiali e Sottufficiali di Roma.

Assegnato al Nucleo Celere del Raggruppamento Guardie di P.S. di Roma il 20 maggio 1949, vi rimase fino al 4 novembre 1951; da tale data prestò servizio al Commissariato di P.S. Porta Maggiore e, successivamente,

Monti e Tuscolano.

In data 12 marzo 1962, infine, venne trasferito al Reparto Autonomo del Ministero dell'Interno dove prestò servizio fino all'atto del collocamento in congedo (11 febbraio 1974) e, successivamente, quale richiamato, fino al 23 febbraio 1976, giorno in cui venne ricollocato definitivamente in congedo.

RIETI

Il 24 febbraio 1996, presso la Questura di Rieti, ha avuto luogo la riunione annuale degli iscritti alla

ROMA

Il 24 aprile 1996 è scomparsa improvvisamente la Signora Irma Borsotti, diletta moglie del Generale di P.S. (c) Giuseppe Occhipinti, lasciando un vuoto immenso tra i suoi cari.

Il Presidente Nazionale Gen. Girolami, la Redazione della rivista "Fiamme d'Oro", della quale la Sig.ra Borsotti era una affezionata lettrice, il Consiglio di Sezione e tutti i Soci che l'hanno conosciuta, condividendo il dolore della famiglia, esprimono al Socio Generale Occhipinti ed al figlio Paolo le più sentite espressioni di cordoglio e di solidarietà.





Rieti - 24 febbraio 1996 - Riunione annuale. Al centro: Il Prefetto Dott. Giuseppe Altorio mentre parla agli iscritti della Sezione ANPS; alla sua sinistra, il Presidente la Sezione ANPS V. Questore Agg. Enea Venditti.

locale Sezione ANPS "Filippo Palieri", con la partecipazione del Prefetto Dr. Giuseppe Altorio e del Dottor Piero Nardin in rappresentanza del Questore.

Dopo la relazione svolta dal Presidente della Sezione, V. Questore Agg. Enea Venditti, che ha dato lettura del telegramma fatto pervenire dal Presidente Nazionale dell'ANPS, Ten. Gen. (c) Ennio Umberto Girolami, hanno preso la parola il Dr. Nardin e il Prefetto, i quali hanno espresso lusinghieri apprezzamenti per l'attività svolta dalla Sezione, tesa a favorire la coesione tra i Soci in servizio con quelli in congedo e rispettivi familiari nonché con le famiglie dei colleghi deceduti.

Quindi il Presidente Venditti ha consegnato al Prefetto i distintivi dell'Associazione e la pergamena di Socio Onorario.

Infine sono stati consegnati i seguenti attestati:

AI SOCI IN CONGEDO - TARGA A RICORDO DEL SERVIZIO PRESTATO NELLA P.S.: Giovanni Formichetti, Mario Cantori, Mario Ceci, Rocco Gagliardi, Palmierino Lattanzi, Enzo Montagna, Francesco Battisti, Livio Santoprete, Gioacchino Cenciotti, Salvatore De Luca, Mario Giuliani, Renato Masci, Antonio Rainaldi.

AI SOCI ULTRAOTTANTENNI: TARGA D'ARGENTO PER MERITI

ASSOCIATIVI:

Quirino Sampalmieri, Gottardo Tozzini.

DIPLOMA DI FEDELTÀ ALL'ANPS: al Socio Rocco Gagliardi.

TARGA ALLA MEMORIA DEL SOCIO LOMBARDO PAOLO consegnata alla Vedova Antonietta Naspi.

Alle numerose Signore intervenute è stata donata una rosa con mimosa.

Al termine della riunione tutti hanno partecipato al pranzo sociale presso un ristorante di Vazia.



Rovigo - 16 febbraio 1996 - Festa di Carnevale con veglione. Nella foto: gli organizzatori Soci dell'I.P.A., della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e del Carabinieri in congedo.

ROMA

AVVISO

Presso la Sezione ANPS di Roma, sita in Via Statilia n. 30 (1° piano), è in programma la costituzione di un consorzio di cooperative edilizie, denominate "CASA 2001".

Gli interessati che desiderano partecipare a tale iniziativa possono presentare domanda presso la stessa Sezione.

ROVIGO

La Sezione ANPS di Rovigo, in collaborazione con la locale Sezione I.P.A. (International Police Association), il Circolo Legione Allievi Guardia di Finanza e la Sezione Carabinieri in congedo, in occasione delle festività carnevalesche, ha organizzato un Veglione danzante, presso la sala da ballo sita in Boara Pisani, a 4 chilometri dal centro Rodigino.

La manifestazione ha avuto luogo la sera del 16 febbraio, con la partecipazione di 480 persone, tra Soci, familiari e simpatizzanti. La serata è stata allietata dalla rinomata Orchestra Armando Savini.

Tutti i partecipanti hanno elogia-

to coralmente gli organizzatori per l'ottima riuscita.

Gradita la partecipazione di Funzionari, Ufficiali, Sottufficiali in servizio e loro familiari.

SALERNO



Il 12 aprile 1996, su invito del Questore Dott. Domenico Bagnato, il Presidente della Sezione ANPS Francesco Bevilacqua, il Consigliere Alfredo Di Feo e il Sindaco Effettivo Ciro Carotenuto, in uniforme Sociale, hanno partecipato alla Cerimonia del "Precetto Pasquale" svoltasi nella Cappella all'interno della Caserma "Carlo Pisacane".

La cerimonia è stata officiata da Monsignor Alfonso Tisi, Direttore della Scuola Diaconato della Arcidiocesi di Salerno, Campagna e Acerno.

Durante l'omelia, è stata ricordata la Dott.ssa Michelina Acerra, Vice Questore, recentemente scomparsa.

Al termine della cerimonia la Dott.ssa Rossana Trimarco, Commissario di P.S., ha letto la Preghiera a S. Michele.

SENIGALLIA

Il Comune di Senigallia, nella ricorrenza del 51° Anniversario della Liberazione, ha voluto ricordare la storica data con una serie di manifestazioni celebrative.

Al mattino il Sindaco di Senigallia, Dott. Graziano Mariani, accompagnato dalle massime autorità cittadine e dalle rappresentanze delle Associazioni d'Arma e

Combattentistiche, ha deposto corone di alloro al monumento ad Aldo Cameranesi, al monumento ad Anna Frank ed al monumento a Salvo D'Acquisto.

Quindi si è formato un corteo che si è portato al Sacrario dei Caduti, dove è stata deposta una corona di alloro.

Alle ore 11, nella Piazza del Comune di Senigallia, ha avuto luogo la celebrazione ufficiale ed hanno ricordato la data del 25 aprile la Signora Marisa Galeazzi-Saracinelli, Presidente della Provincia di Ancona, ed il Sindaco Dott. Graziano Mariani.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un concerto delle Bande cittadine di Senigallia, Montemarciano ed Ostra.

SENIGALLIA

Il 26 giugno 1996 ricorrerà il terzo anniversario della scomparsa del Socio Giovanni Barrali.

La Vedova Signora Maria Morbidello ed i figli Giuseppe ed Anna Maria lo ricordano con grande affetto e per onorare la memoria hanno devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'oro".

Anche il Consiglio di Sezione e tutti i Soci e colleghi lo ricordano



Senigallia - 24 aprile 1996 - 51° Anniversario della Liberazione. Una rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera alla cerimonia della deposizione di una corona di alloro al Monumento ad Aldo Cameranesi.

sempre per la sua rettitudine e onestà e rinnovano alla Signora Maria ed ai figli vivi sentimenti di solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

TRIESTE



Il 16 febbraio 1996 è scomparso il Socio M. Illo 1° Cl. Mario Dominissini.

La Vedova Signora Stanislava Stocchi e i figli Susanna e Giorgio, nel trigésimo della morte, lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto e per onorare la memoria hanno devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

Il Presidente, il Consiglio e tutti i Soci della Sezione di Trieste rinnovano alla Signora Stocchi e ai figli

sentite espressioni di cordoglio e di solidarietà a cui si associa "Fiamme d'Oro".

VARESE

"Ci viene a volte chiesto perché continuiamo ad incontrarci in questa vecchia Caserma con il piazzale sconnesso e le vecchie mura sgretolate. Ma per noi questo è un simbolo. Ci rammenta gli anni della nostra giovinezza. Purtroppo fra non molto dovremo lasciarla ed in quel momento avvertiremo di certo una stretta al cuore perché se è vero che vi sono delle tradizioni storiche è altrettanto vero che esistono quelle di carattere emotivo che ognuno di noi porta con sé".

Così ha esordito il Presidente della Sezione Mario Merlo in occasione della celebrazione della giornata sociale tenutasi l'8/12/1995 nei locali della Caserma di Via Pasubio in Varese.

La manifestazione è iniziata alle ore 10,30 con la Messa in ricordo dei Caduti della Polizia di Stato e dei nostri Defunti, officiata dal Rev. Don Elia del Seminario Arcivescovile di Venegono Superiore (VA).

Fra le oltre cento persone presenti vi erano il Questore Dr. Cosimo Torre; il V. Questore Dr. Luigi Minchella; il Dirigente il Comm.to di Busto Arsizio V. Questore Luigi Mauriello; il Comandante la locale Sezione di Polizia Stradale Dr. Mario Nigro; diversi Funzionari della Questura; il Sindaco di Varese Dr. Raimondo Fassa; l'On.le Roberto Maroni ed una rappresentanza dei Carabinieri e Finanziari in congedo.

Dopo la funzione religiosa il Presidente della Sezione Mario Merlo ha preso la parola illustrando l'attività annuale svolta ed i programmi per il futuro. Merlo non ha mancato di sottolineare i sentimenti di tutti gli associati in vista del prossimo trasferimento nell'edificio della Questura; ha inoltre auspicato una sempre maggiore collaborazione fra il personale in congedo e quello in attività di servizio.

È seguito un rinfresco e quindi, in un ristorante di Cittiglio (VA) l'in-

contro conviviale.

VENEZIA



L'11 settembre 1995 è deceduto il Socio Sanzio Bonello. Il Consiglio e tutti i Soci della Sezione ANPS di Venezia, a sette mesi della scomparsa, lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto e rinnovano alla Vedova Signora Luisa Asin profondi sentimenti di cordoglio e di solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

La Signora Asin, per onorare la memoria del marito ha devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" la somma di lire 100.000.

La Redazione di "Fiamme d'Oro" esprime alla Signora Asin sincera e profonda gratitudine per la Sua generosità.

VERCELLI



Il giorno 8 gennaio 1996, dopo una lunga malattia, assistita amorevolmente dal marito, è scomparsa la Signora Giuseppina Dedioniggi, moglie del Socio Luigi Gandolfo.

Espressioni di vivo cordoglio e solidarietà sono state inviate al Socio Luigi dal Presidente, dal Segretario, dal Consiglio e da tutti i Soci della Sezione.

Per onorare la memoria della sua cara Giuseppina, il marito ha devoluto la somma di lire 100.000 a sostegno e divulgazione della nostra rivista "Fiamme d'Oro".

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia vivamente ed esprime al Socio Gandolfo sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

VERONA

Il 18 marzo, nel corso di una breve e simpatica cerimonia, il Presidente della Sezione ANPS Pref. Francesco La Torre ha consegnato il diploma e la tessera a tre nuovi Soci benemeriti.

I Sigg. Comm. Umberto Bertoldi, Cav. Michele Serugeri e Cav. Gabriele Chesini, stimati cittadini di Verona, ringraziando commossi, hanno dichiarato di sentirsi onorati di entrare a far parte della famiglia dell'Associazione della Polizia di Stato.

Erano presenti il Vice Presidente, Ten. Giuseppe Calò, il Segretario Economico, Ispett. Capo Bartolomeo Capuano e il decano dei Consiglieri, Cav. Uff. Guerrino Corsi.

Ai nuovi Soci le felicitazioni di tutto il Consiglio della Sezione di Verona.

VICENZA

Il mattino del 2 marzo, presso il tempio di San Lorenzo è stata celebrata una Santa Messa in suffragio dei Caduti della Polizia di Stato che hanno operato nell'ambito della Provincia di Vicenza.

Toccanti sono state le parole pronunciate dall'Assistente Spirituale Prof. Don Alessandro Bortolan, che ha pure ricordato la recente scomparsa del Presidente della Sezione ANPS Cav. Uff. Raimondo Fortunato.

Alla cerimonia religiosa, organizzata dalla Sezione ANPS, hanno

partecipato il Prefetto Dott.ssa Anna Maria Cancellieri, il Questore Dottor Alessandro Fersini, il V. Questore Dottor De Blasio, il Direttore della locale scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato 1° Dirigente di P.S. Dottor Natale Tumbiolo, moltissimi Soci, vedove, familiari e semplici cittadini.

Al termine della Santa Messa, il Socio Consigliere Cav. Andriani ha letto la preghiera a San Michele Arcangelo.

La cerimonia è stata resa più suggestiva dalla partecipazione del Coro della Scuola Cantorum dello stesso Tempio, di cui fa parte il Socio Cav. Antonino Guarente.

La Bandiera, posta a fianco dell'altare maggiore, è stata tenuta dall'Alfiere Vittorio Frigo, con ai lati i Soci Cav. Secondino e Andriani.

VICENZA

Il mattino del 20 aprile, presso la Questura di Vicenza, è stato ricordato il sacrificio dell'Agente di P.S. Loris Giazzon, ucciso nel 1993, mentre, con altri Agenti di una Volante, cercava di sventare una rapina in una banca alla periferia della città.

La S. Messa di suffragio è stata celebrata nella sala riunioni della Questura dall'Assistente Spirituale della Polizia Prof. Don Alessandro Bortolan.

Erano presenti la Vedova dell'Agente Giazzon, il padre Cav. Pietro, Socio ANPS, il Prefetto Dott.ssa Anna Maria Cancellieri, il Questore Dr. Comm. Alessandro Ferzini, il Direttore della locale Scuola Ag. di P.S. 1° Dirigente di P.S. Dr. Tumbiolo, il Presidente della Sezione ANPS Cav. Roberto Zanella e numerosissimi Soci.

Le Bandiere delle Sezioni di Vicenza e Bassano del Grappa sono state poste ai lati dell'Altare. Al termine della funzione religiosa è stata posta una corona di fiori, inviata dal Capo della Polizia, ai piedi della lapide, posta nei locali della Questura, che ricorda il sacrificio dell'Agente Giazzon. La Sezione ANPS ha posto una pianta sempreverde. Al termine della cerimonia il



Viterbo - 2 marzo 1996 - Ballo di Carnevale. Al centro: Il Socio premiato Mario Corinti, a sinistra il Segretario Economico Oberdan Moretti, a destra il Presidente della Sezione ANPS Cav. Donato Fersini.

Questore, Dr. Comm. Ferzini, ha ringraziato pubblicamente il Presidente Regg. Cav. Zanella, congratulandosi per essere riuscito a far confluire numerosissimi Soci.

VITERBO

Il 2 marzo è stata organizzata, durante il carnevale, una serata danzante con cena in un noto loca-

le della zona.

Alla serata hanno partecipato 350 persone tra Soci e familiari, con grande soddisfazione dei partecipanti e degli organizzatori per l'ottima riuscita.

Durante una pausa di ballo è stata consegnata una targa ricordo, offerta dalla Sezione, al Socio Mario Corinti, riconoscendogli il valido contributo di assiduo partecipante, con familiari ed amici, alle varie

BRESCIA



Brescia - 7 aprile 1996 - Gita sulla Riviera Adriatica. Alcuni Soci partecipanti, con le loro consorti, nella bellissima cittadina di Cattolica.

attività, vero esempio di attaccamento ai valori sociali.

Attraverso "Fiamme d'Oro" il Presidente Fersini intende rivolgere al Socio Mario Corinti il più sentito ringraziamento a nome degli iscritti tutti e suo personale.

Inoltre un valido e sentito ringraziamento ai Consiglieri e Soci che hanno contribuito a soddisfare i partecipanti organizzando in modo esemplare la serata.

FOGGIA

Il 1° aprile la Sezione ANPS di Foggia è stata invitata a partecipare al saluto di commiato, per il collocamento a riposo, dell'Assistente della Polizia di Stato Francesco De Girolamo, Socio ANPS.

La cerimonia si è svolta nel salone delle conferenze della Questura di Foggia, con la partecipazione dei colleghi in servizio ed in congedo, alla presenza del Questore, Comm. Dr. Saverio Poli Cappelli, del Vice Questore Dr. Giuseppe Balestrieri e di numerosi funzionari.

La Sezione ANPS era stata rappresentata dal Presidente Cav. Uff. Luigi Russo, dal Vice Presidente Cav. Uff. Biagio Digiorgio, dal Segretario Cav. Angelo Lops, dal Consigliere di Sezione Cav. Antonio Paolino e da molti soci.

Al termine della cerimonia il



Foggia - 4 maggio 1996 - Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo. Il Pres. della Sez. ANPS Cav. Uff. Luigi Russo ha donato a Padre Mariano una targa ricordo.

Questore e tutti i Funzionari intervenuti hanno avuto parole di elogio e di stime per la Sezione ANPS che, oltre ad essere sempre presente in ogni cerimonia, non trascurava occasione per dimostrare a tutti i dipendenti che la Polizia di Stato è una grande famiglia.

FOGGIA

La Sezione ANPS il 4 maggio ha organizzato un Pellegrinaggio devzionale dei Soci a San Giovanni

Rotondo (FG), per rendere omaggio e pregare il servo di Dio "Padre Pio da Pietralcina".

La mattina del 4 maggio sono partiti alla volta di San Giovanni Rotondo 3 pullman della Polizia di Stato, messi gentilmente a disposizione dal Direttore della locale Scuola All. Agenti di P.S. Dr. Domenico Barberi e dal Questore Dr. Saverio Poli Cappelli.

I Soci hanno raggiunto il convento di San Matteo in agro di San Marco in Lamis, dove è stata officiata la S. Messa Solenne dal Superiore del convento dei frati minori Padre Mariano, il quale, nella sua omelia, ha avuto parole di compiacimento per l'iniziativa intrapresa dalla Sezione di Foggia in favore dei dipendenti della Polizia di Stato.

Tutti i partecipanti hanno pregato a lungo per Padre Pio, perché possa realizzarsi al più presto il processo della sua canonizzazione.

Si è pregato inoltre per tutti i nostri fratelli defunti, per tutti i familiari ed i colleghi in servizio di ogni parte d'Italia.

Al termine della cerimonia liturgica, dopo la visita al convento che possiede tesori d'arte storica d'immenso valore, tutti i partecipanti, guidati dal Presidente Cav. Uff. Luigi Russo, sono partiti alla volta



Foggia - 1° aprile 1996 - Collocamento a riposo dell'Ass. Capo di P.S. Francesco De Girolamo. Da sinistra: il Segr. Econ. Cav. Lops, il Questore Dott. Poli Cappelli, il Socio De Girolamo, il Pres. della Sez. ANPS Cav. Uff. Russo, il V. Pres. Cav. Uff. Digiorgio, il Questore Vic. Dott. Balestrieri.

FOTO IN VETRINA



Roma - 27 marzo 1996 - Precetto Pasquale nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme. Dopo la S. Messa, al centro, il Presidente Nazionale Gen. (c) Dott. Umberto E. Girolami, Monsignor Alberto Alberti, il V. Prefetto Dott. Massimo Ocello, Direttore del Servizio Assistenza ed Attività Sociali del Ministero dell'Interno.



Roma
27 marzo 1996
Precetto Pasquale
nella Basilica di
S. Croce
in Gerusalemme.
La rappresentanza
della Sez. ANPS
di Pereto
con Bandiera.



Foggia - 4 maggio 1996 - Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo. Da sinistra: il Pres. della Sez. ANPS Cav. Uff. Russo, Padre Mariano e l'ispettore Marro.

del golfo di Mattinata, nel cuore del Gargano, per il pranzo sociale.

Al termine del pranzo tutti i partecipanti sono rientrati in sede.

La Presidenza della Sezione ANPS è stata oggetto di apprezzamenti di stima e di affetto da parte di tutti, per la grande sensibilità con la quale cura in particolar modo i problemi socio-culturali degli aderenti al sodalizio.

VERCELLI

L'11 aprile, il Presidente della Sezione ANPS di Vercelli Cav. Uff. Cesare Garaboni, il Segretario

Domeico Fogliano ed il Socio Rag. Giuseppe Bellini si sono recati in Prefettura dal Prefetto Dr. Giacomo Mendolia per consegnargli l'attestato di nomina a "Socio Onorario", a nome del Presidente Nazionale Ten. Gen. Dr. Umberto Ennio Girolami e dell'Associazione.

Il Prefetto si è dichiarato onorato di ricevere l'attestato ed ha vivamente ringraziato il Presidente Nazionale e tutti i Soci dell'Associazione.

Ha espresso, infine, lusinghieri consensi perché siano sempre mantenute vive le tradizioni di fratellanza fra il personale in congedo e quello in servizio.



Vercelli - 11 aprile 1996 - Consegna dell'attestato a Socio Onorario al Prefetto. Da destra: il Segr. Econ. Fogliano, il Prefetto Dott. Mendolia, il Pres. della Sez. ANPS Cav. Uff. Garaboni e il Socio Rag. Bellini.

CRUCIVERBA

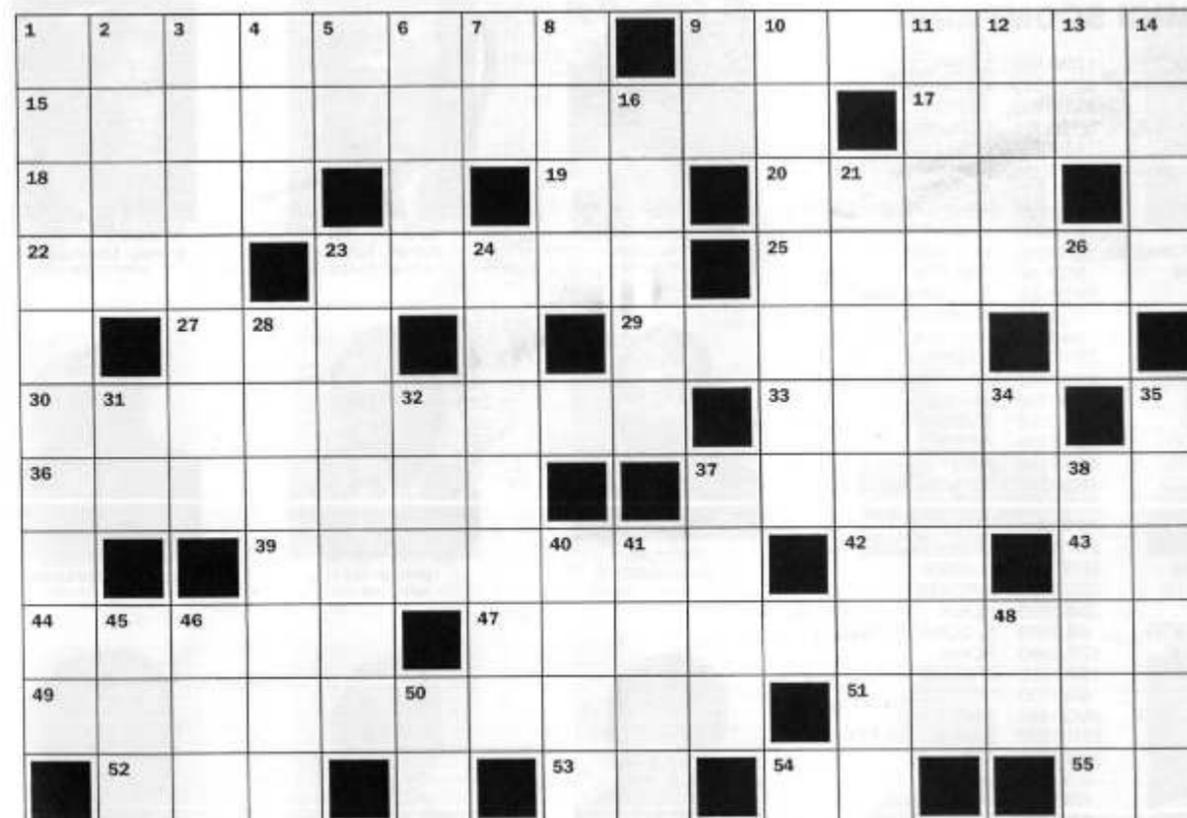
a cura di
Maria Grazia Lercari

ORIZZONTALI:

- 1) Graffi, righe;
- 9) Il periodo che precede il Natale;
- 15) Letargo invernale;
- 17) Altro nome di Gerusalemme;
- 18) La moneta italiana;
- 19) Iniz. di Benigni;
- 20) Città irlandese;
- 22) Gli Stati Uniti;
- 23) Il porto di Atene;
- 25) Uomo forte, robustissimo;
- 27) Piccolo difetto;
- 29) Sporche;
- 30) La stanza da pranzo degli antichi romani;
- 33) Parlare, esprimersi;
- 36) Troncamento alla fine della parola;
- 37) Allegoria;
- 39) Raccolta di vini;
- 42) Le vocali della sera;
- 43) Poco esperto;
- 44) Un Fabio del cinema;
- 47) Vento del Nord;
- 49) Canto nuziale;
- 51) Ingiustizie, offese;
- 52) Si sente in montagna;
- 53) Aosta;
- 54) Fiume italiano;
- 55) Un tipo di farina.

VERTICALI:

- 1) Restio, esitante;
- 2) Trampoliere del Nilo;
- 3) Pianta dai fiori variopinti;
- 4) Altare pagano;
- 5) Trento;
- 6) Nome generico dei fiumi africani;
- 7) Orzo senza vocali;
- 8) L'Irlanda libera;



- 9) Ancona;
- 10) Giorno della settimana;
- 11) Esasperato, irritato;
- 12) Il compagno di Eurialo;
- 13) Torino;
- 14) Sbattono sugli scogli;
- 16) Piccola offerta in danaro;
- 21) Coraggio;
- 23) Nazione dell'Est europeo;
- 24) Un tipo di mela;
- 26) Latina;
- 28) Fuorché, tranne;
- 31) Iniz. di Prodi;
- 32) Prefisso indicante grado inferiore al normale;
- 34) Sono pari nello zero;
- 35) Giardino di rose;
- 37) Isola greca;
- 38) Pigro, tardo;
- 40) Colonna che sostiene una testa d'eroe o di un dio;
- 41) L'amico di Sempronio;
- 45) Ente Pubblico Economico;
- 46) Così in latino;
- 48) Arezzo;
- 50) La sesta nota.

SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE



SOCI... AMICI SCOMPARSI

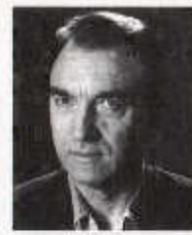
ALESSANDRINI PIO 17/3/1996 LUINO
 AMOROSO ANTONIETTA 27/1/1996 FOGGIA
 ANRATHER LUIGI 21/3/1996 VERONA
 ARMINANTE PASQUALE 5/12/1995 S. DONÀ SI PIAVE
 BALDI GIUSEPPE 1/5/1996 SALERNO
 BARBAROSSA MICHELE 18/4/1996 GORIZIA
 BARBATO PAOLO 26/2/1996 FIRENZE
 BARBONI EDGARDO 8/3/1996 RAVENNA
 BASILE NICOLA 5/4/1996 CUNEO
 BELLATRECCIA FERDINANDO 12/4/1996 VITERBO
 BONACCI GIOVANNI 9/3/1996 TRIESTE
 BRIOLA RINALDO 26/2/1996 ALESSANDRIA
 CAMPANARI NADIR 1/3/1996 FERRARA
 CANNATA RICCARDO 9/4/1996 GENOVA
 CARRESE TOMMASO 29/3/1996 RAVENNA
 CASSITTO GIOVANNI 23/3/1996 CERVIGNANO DEL F.
 CECCO LUIGI 1/3/1996 VENEZIA
 CHELINI GUIDO 1996 LIVORNO
 CICCOLONE ROCCO 6/1/1996 FIRENZE
 COLTELLA SABATINO 22/4/1996 ASTI
 DAIDONE DOMENICO 16/3/1996 TERMINI IMERESE
 DALL'ACQUA GINO 29/3/1996 TREVISO
 DE BELLIS ARTURO 23/3/1996 PERUGIA
 DE LELLIS VINCENZO 21/1/1996 MILANO
 DE MARCHI PIETRO 22/3/1996 CUNEO
 DE SIMONE MICHELE 20/3/1996 FIRENZE
 DI PIETRO SANTO 25/3/1995 ROMA
 DI PRETORO ALBERTO 4/8/1995 S. DONÀ DI PIAVE
 DI TRANI EMANUELE 17/5/1990 ROMA
 DOMINISSINI MARIO 16/2/1996 TRIESTE
 DORONZO DORIS 6/3/1996 FIRENZE
 ESPOSITO FRANCESCO 26/3/1996 GORIZIA
 FALSONE MARIA 27/1/1996 CALTANISSETTA
 FORTE SILVIO 16/3/1996 IMOLA
 FRACCAROLI ANGELO 2/3/1996 MODENA
 FRASSONI ENRICO 1/3/1996 MANTOVA
 FRATACCHIONE GINO 9/3/1996 TERAMO
 GRANDIS ALDO 25/4/1996 FOLIGNO
 GRIMALDI ANTONIO 6/3/1996 VENEZIA
 IELACQUA BRUNO 11/4/1996 AREZZO
 IERVASI GIOVANNI 20/3/1996 CATANIA
 ILLUMINATI MARIO 1/4/1996 ASCOLI PICENO
 ISOLDI VINCENZO 29/2/1996 BOLOGNA
 LAMONACA SALVATORE 1/3/1996 MODENA
 LODIGIANI GIOVANNI 11/11/1995 ROMA
 LUPO GIUSEPPE 3/4/1996 PISA
 LUZI GIOVANNI 21/1/1974 ROMA
 MANCINI DONATO 3/3/1996 CERVIGNANO DEL F.
 MASTRANDREA PASQUALE 27/4/1996 FIRENZE
 MAZZAMUTO DOMENICO 14/10/1995 PALERMO
 MERIDI RENZO 4/9/1995 BRESCIA
 MESSINA CARMELO 11/8/1993 VENTIMIGLIA
 MINACAPILLI GIUSEPPE 19/4/1996 BRESCIA
 MORRONE LEONARDO 30/8/1993 VENTIMIGLIA
 MUSONE NICOLA 8/7/1993 ROMA
 NESPOLI VINCENZO 2/10/1991 ROMA
 OLIVIERO CLEMENTE 5/11/1995 LATINA
 PASSINI PIETRO 22/3/1996 CESENA
 PAVESI NERINA 5/2/1996 GORIZIA
 PEDROTTI LUIGI 3/11/1995 TORINO
 PELLEGRINETTI OMES 21/2/1996 MONTECATINI TERME
 PETRELLA GIOVANNI 5/4/1996 PADOVA
 POZZI CATULLA 28/2/1996 VARESE
 PRATICÒ GIOVANNI 18/2/1996 LATINA
 PRIMI BERNARDO 16/12/1995 NETTUNO
 PROCOPIO GIUSEPPE 24/3/1996 ROMA
 PUGLIESE PIETRO GENNAIO 1996 VARESE
 PULCINI ANTONIO 25/6/1995 VENTIMIGLIA
 RAFFA LUIGI 5/4/1996 PAVIA
 RIMOLDI FAUSTO 20/2/1996 COMO
 RONCAROLO PIERINO 24/3/1996 NOVARA
 ROSSETTI FRANCESCO 5/3/1996 BRINDISI
 ROVEDA GIUSEPPE 16/2/1996 PAVIA
 SACILOTTO GINO 28/3/1996 GORIZIA
 SAIO GIUSEPPE 26/2/1996 ASTI
 SALEMI SALVATORE 6/3/1996 CREMA
 SAMMARCO ANTIMO 20/1/1996 BOLOGNA
 SCIARPELLETTI GIOVANNA 14/3/1996 FAENZA
 SCIBELLI MICHELE 15/3/1996 VARESE
 SEMPLICI LEOPARDO 1996 LIVORNO
 SGARBUL EDOARDO 15/3/1996 TRIESTE
 SQUILLACE VINCENZO 25/3/1996 SIENA
 TAGLIAZUCCHI GASTONE 16/4/1996 CESENA
 TERZO ALESSANDRO 24/2/1996 COMO
 TIBURZI ENNIO 8/8/1995 S. DONÀ DI PIAVE
 VIDULICH RINO 27/2/1996 TRIESTE
 ZANDONÀ GIUSEPPE 24/2/1996 GORIZIA



AMOROSO ANTONIETTA
27/1/1996 - FOGGIA



ANRATHER LUIGI
21/3/1996 - VERONA



ARMINANTE PASQUALE
5/12/1995 - S. DONÀ DI PIAVE



BELLATRECCIA FERDINANDO
12/4/1996 - VITERBO



BONACCI GIOVANNI
9/3/1996 - TRIESTE



CAMPANARI NADIR
1/3/1996 - FERRARA



CARRESE TOMMASO
29/3/1996 - RAVENNA



CASSITTO GIOVANNI
23/3/1996 - CERVIGNANO



CECCO LUIGI
1/3/1996 - VENEZIA



COLTELLA SABATINO
22/4/1996 - ASTI



DAIDONE DOMENICO
16/3/1996 - TERMINI IMERESE



DALL'ACQUA GINO
29/3/1996 - TREVISO



DI PIETRO SANTO
25/3/1995 - ROMA



DI PRETORO ALBERTO
4/8/1995 - S. DONÀ DI PIAVE



DI TRANI EMANUELE
17/5/1990 - ROMA



DOMINISSINI MARIO
16/2/1996 - TRIESTE



FORTE SILVIO
16/3/1996 - IMOLA



FRACCAROLI ANGELO
2/3/1996 - MODENA



FRASSONI ENRICO
1/3/1996 - MANTOVA



FRATACCHIONE GINO
9/3/1996 - TERAMO



GRANDIS ALDO
25/4/1996 - FOLIGNO



IERVASI GIOVANNI
20/3/1996 - CATANIA



ILLUMINATI MARIO
1/4/1996 - ASCOLI PICENO



ISOLDI VINCENZO
29/2/1996 - BOLOGNA



LAMONACA SALVATORE
1/3/1996 - MODENA



LODIGIANI GIOVANNI
11/11/1995 - ROMA



LUPO GIUSEPPE
3/4/1996 - PISA



LUZI GIOVANNI
21/1/1974 - ROMA



MANCINI DONATO
3/3/1996 - CERVIGNANO DEL F.



MUSONE NICOLA
8/7/1993 - ROMA



NESPOLI VINCENZO
2/10/1991 - ROMA



PASSINI PIETRO
22/3/1996 - CESENA



PEDROTTI LUIGI
3/11/1995 - TORINO



PELLEGRINETTI OMES
21/2/1996 - MONTECATINI T.



PETRELLA GIOVANNI
5/4/1996 - PADOVA



PRIMI BERNARDO
16/12/1995 - NETTUNO



PROCOPIO GIUSEPPE
24/3/1996 - ROMA



PUGLIESE PIETRO
GENNAIO 1996 - VARESE



ROVEDA GIUSEPPE
16/2/1996 - PAVIA



SAIO GIUSEPPE
26/2/1996 - ASTI



SALEMI SALVATORE
6/3/1996 - CREMA



SAMMARCO ANTIMO
20/1/1996 - BOLOGNA



SCIBELLI MICHELE
15/3/1996 - VARESE



SGARBUL EDOARDO
15/3/1996 - TRIESTE



TAGLIAZUCCHI GASTONE
16/4/1996 - CESENA



TERZO ALESSANDRO
24/2/1996 - COMO



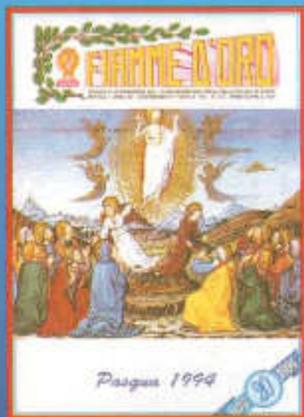
TIBURZI ENNIO
8/8/1995 - S. DONÀ DI PIAVE



VIDULICH RINO
27/2/1996 - TRIESTE



leggete
e diffondete
il periodico



FIAMME D'ORO



**È la libera voce degli appartenenti
all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.**

È il vostro giornale!

**Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento
omaggio ad un amico.**

**È un modo efficace, questo, per mantenere in vita
un giornale che non dispone
di finanziamenti di nessun genere.**

**ABBONATEVI! RESTIAMO UNITI
COL NOSTRO GIORNALE!**